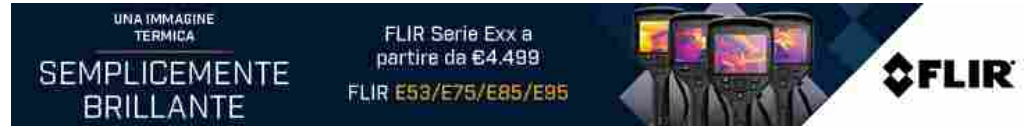


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Energymagazine.it	15/06/2018	LA SEN E IL RILANCIO DEL FOTOVOLTAICO ITALIANO	2
1	Il Quotidiano di Sicilia	15/06/2018	BUSINESS MILIARDARIO	4
	Qds.it	15/06/2018	IMPIANTI SOLARI DI GRANDI DIMENSIONI, BUSINESS MILIARDARIO E OCCUPAZIONE	6
	Retefin.com	15/06/2018	RINNOVABILI, ACCORDO A LUCI E OMBRE SULLA NUOVA DIRETTIVA UE AL 2030. AMBIENTALISTI DELUSI, ITALIANI	8
	Expoclima.net	14/06/2018	IL FOTOVOLTAICO ITALIANO RIPARTE CON LA "CARTA DEL RILANCIO SOSTENIBILE"	12
	Ildenaro.it	14/06/2018	OCCUPAZIONE, DAL FOTOVOLTAICO POSSIBILI 20.000 NUOVI POSTI DI LAVORO	14
	Infobuildenergia.it	14/06/2018	POCHE SEMPLICI MOSSE PER IL RILANCIO DEL FOTOVOLTAICO IN ITALIA	16
	Lanuovaecologia.it	14/06/2018	FOTOVOLTAICO, POSSIBILI 20.000 NUOVI POSTI LAVORO IN ITALIA	18
	Puregreenmag.it	14/06/2018	FOTOVOLTAICO, POSSIBILI 20MILA NUOVI ADDETTI IN ITALIA	21
	Rinnovabili.it	14/06/2018	NASCE LA CARTA PER RILANCIARE IL FOTOVOLTAICO ITALIANO, BENEFICI PER 11MLD	23



La SEN e il rilancio del fotovoltaico italiano

15 Giugno 2018 Scritto da Redazione



EVENTI



MERCATO



La SEN e il rilancio del fotovoltaico italiano



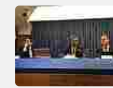
Sicilia, Italia Solare chiede la rimozione della moratoria



Vaillant progetta un futuro elettrico e rinnovabile



Elmec Solar rilancia il Gruppo di Acquisto Privato



GSE, arriva la piattaforma per il monitoraggio degli impianti



SENECloud To Go è in finale a "The Smarter E Award"

FOCUS

Nella transizione energetica verso la **decarbonizzazione fotovoltaico** ha un ruolo chiave per raggiungere gli obiettivi al 2030 del nuovo **Pacchetto UE Klima-Energia**.

Secondo la **SEN**, la produzione fotovoltaica, infatti, dovrebbe più che triplicare rispetto all'attuale. Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi bisogna sia mantenere in efficienza il parco impianti esistente che sviluppare nuove installazioni. Entrambe le vie dovranno essere percorse seguendo principi di uso ottimale delle risorse naturali e di compatibilità sociale ed economica.

È questo il tema al centro dell'appuntamento del 13 giugno al GSE.

Dopo l'introduzione del Presidente del GSE Francesco Sperandini, Alessandro Marangoni, ceo di Althesys, presenterà lo studio "Il rilancio del fotovoltaico in Italia". Queste le principali evidenze:

- il parco fotovoltaico italiano, che ha un'età compresa tra gli 8-10 anni e sta perdendo produttività, presenta ampi margini miglioramento delle prestazioni;
- senza interventi, la potenza aggiuntiva annua media installata si limiterebbe a sostituire quella «persa», che al 2030 ammonterebbe a 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente a fine 2017;
- sono necessarie specifiche politiche per il revamping e il repowering degli impianti esistenti, anche attraverso semplificazioni autorizzative, oltre a una spinta decisa ai nuovi investimenti, partendo innanzitutto dall'atteso decreto per il periodo 2018-2020.

La presentazione sarà seguita da un intervento di Attilio Punzo, GSE, e quindi da tre tavole rotonde.

"Il fotovoltaico: il futuro è oggi". Interverranno: Carlo Pignoloni, Enel Green Power; Michele Scandellari, EnerRay; Giuseppe Tammaro, GSF; Ingmar Wilhelm, RTR.

"Il sistema elettrico e il fotovoltaico". Interverranno: Alberto Pinori, ANIE Rinnovabili; Pietro Pacchione, Elettricità Futura; Paolo Rocco Viscontini, Italia Solare; Stefano Conti, Terna.

"Quali politiche per il fotovoltaico in Italia?".

Interverranno: *Stefano Piras, Conferenza Stato-Regioni; Paolo Arrigoni, Lega; Gianni Giroto, M5S; Luciano Barra MISE; Gianluca Benamati, PD.*

Tagged under: [fotovoltaico](#) [GSE](#) [eventi](#) [SEN](#) [seminario](#) [decarbonizzazione](#)

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...

[Italia Solare, a Roma un forum sul futuro del fotovoltaico](#)

[Accumulo e fotovoltaico, Key Solar e Key Storage scaldano i motori](#)

[La SEN: obiettivi, modelli normativi ed economici](#)



Le opportunità del revamping, la rinascita del fotovoltaico



Inverter fotovoltaici per il residenziale e il piccolo commerciale



Fotovoltaico, gli strumenti per gli installatori



Il monitoraggio degli impianti fotovoltaici



Tecnologie e prospettive per l'energy storage



Furti, come proteggere gli impianti fotovoltaici

FLIR Serie Exx
a partire
da €4.499

FLIR E53/E75/E85/E95

UNA IMMAGINE
TERMICA
SEMPLICEMENTE
BRILLANTE

NORME E FISCO



Italia Solare, il Decreto FER è solo un punto di partenza



Ammodernamento degli impianti, le opportunità del GSE



Tremonti e Conto Energia, il censimento sulla cumulabilità



Proporzionalità sanzioni GSE, bene la norma rinnovabili



Sardegna, Italia Solare critica il mancato rispetto delle norme



Italia Solare: sviluppare il fotovoltaico in linea con la SEN

Impianti solari
Business miliardario
 Servizio a pagina 8

Firmata a Roma la carta per il rilancio del fotovoltaico: possibile creare 20 mila posti di lavoro

Impianti solari di grandi dimensioni Business miliardario e occupazione

In Sicilia nella stragrande maggioranza dei casi (98,8%) si tratta di piccoli accumulatori

PALERMO – Puntare sugli impianti fotovoltaici di grande taglia per rilanciare economia e occupazione. Se ne è discusso, nei giorni scorsi, in occasione della firma della “Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico” che definisce un’alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. Un progetto, si legge in un rapporto della società di consulenza Althesys presentato per l’occasione, che è sostenuto da una prospettiva di ricaduta economica che si manifesta con cifre sontuose: 11 miliardi di euro e 20mila nuovi posti di lavoro. Da considerare, inoltre, anche l’impatto ambientale con una riduzione delle emissioni stimata in 12,8 milioni di tonnellate equivalenti.

Il documento firmato a Roma impegna gli operatori a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. In campo tutte le principali aziende e associazioni: Anie Rinnovabili, Asi Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Eletticità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

Ma non c’è solo il fotovoltaico di grande taglia. La Sicilia, ad esempio,

mantiene, nell’ambito del fotovoltaico, anche un esercito di piccoli impianti. Tutti assieme valgono il 98,8% del totale degli impianti rinnovabili regionali.

L’eolico resta certamente la prima fonte di produzione, tuttavia sole e vento rappresentano la quasi totalità dei 5.083 GWh/anno da fonte rinnovabile prodotti nell’Isola, che valgono il 25,7% della produzione regionale. Numeri che, nel 2015, hanno permesso all’Isola di superare la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili per contribuire ai numeri nazionali in vista del target al 2020 (già raggiunto dall’Italia) e dei prossimi ancora: il dato isolano è stato pari all’11,2%, superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (10,8%). Tuttavia, almeno per la Sicilia, c’è ancora da raggiungere l’obiettivo al 2020 che è pari al 15,9%.

Un sistema che la Regione ha deciso di normare e regolare con diversi provvedimenti e utilizzando anche lo strumento della carta delle aree non idonee alla installazione degli impianti, fino alla legge 8 maggio 2018 n. 8, art. n.17, che ha sospeso il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici per 120

giorni a partire dall’11 maggio 2018.

La giustificazione per un atto così netto, come si spiega nella stessa legge, è che si tratta di una moratoria “al fine di verificare, attraverso un adeguato strumento di pianificazione regionale, gli effetti sul paesaggio e sull’ambiente correlati alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica o fotovoltaica”.

Diverse associazioni di categoria sono intervenute sul punto, l’ultima è stata Italia Solare, un’associazione che promuove l’utilizzo delle rinnovabili per raggiungere l’indipendenza energetica, che ha scritto alla Regione per chiedere di “riconsiderare con la massima sollecitudine la scelta della moratoria nei confronti del rilascio delle autorizzazioni per gli impianti solari ed eolici”.

Per l’associazione le conseguenze di questo atto porterebbero a 400 giorni o più il “termine di durata del procedimento di autorizzazione unica in corso che, invece, è fissato in 180 giorni dall’Articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 determinando un ulteriore aggravio dell’iter burocratico”.

Rosario Battiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Sicilia autorizzazioni ferme dopo la moratoria di maggio. Associazioni chiedono una risposta





Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua navigazione.

leggi qualcosa in più

ok, accetto



ABBONATI

Il primo giornale di economia e business di tutto nell'Isola

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

dal 1979

Direttore Carlo Alberto Tregua venerdì 15 giugno 2018

Bandi e avvisi Tribunali&Aste

[Chi siamo](#) [Gerenza](#) [Fondazione LUT](#) [Fondazione MLT](#) [Libreria](#) [Abbonamenti](#) [Cerca](#)[Affari regionali](#) [Ambiente](#) [Benessere](#) [Campagna Etica Qds](#) [Consumo](#) [Economia](#) [Fatti](#) [Forum](#) [Gli Speciali del Qds](#) [Impresa](#) [Inchiesta](#) [Innovazione](#) [Lavoro](#)
[Luxury Travel&Itinerary](#) [Motori](#) [No Profit](#) [Politica](#) [Province](#) [Quiz](#) [Scuola](#) [Siciliani nel mondo](#) [Turismo](#) [Università](#) [Tutte le sezioni](#) ▾

Fotovoltaico per Aziende - Scopri l'Offerta Dedicata

L'impianto è a Nostre Spese, tu Risparmi il 30% in Bolletta. Chiama Ora!
gaiaenergy.it/Fotovoltaico/Aziende

Impianti solari di grandi dimensioni, business miliardario e occupazione

di Rosario Battiato

Firmata a Roma la carta per il rilancio del fotovoltaico: possibile creare 20 mila posti di lavoro. In Sicilia nella stragrande maggioranza dei casi (98,8%) si tratta di piccoli accumulatori

Tags: Fotovoltaico

[Like 0](#) [Tweet](#) [G+](#)

PALERMO – Puntare sugli impianti fotovoltaici di grande taglia per rilanciare economia e occupazione. Se ne è discusso, nei giorni scorsi, in occasione della firma della “Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico” che definisce un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. Un progetto, si legge in un rapporto della società di consulenza Althesys presentato per l'occasione, che è sostenuto da una prospettiva di ricaduta economica che si manifesta con cifre sontuose: 11 miliardi di euro e 20mila nuovi posti di lavoro. Da considerare, inoltre, anche l'impatto ambientale con una riduzione delle emissioni stimata in 12,8 milioni di tonnellate equivalenti.

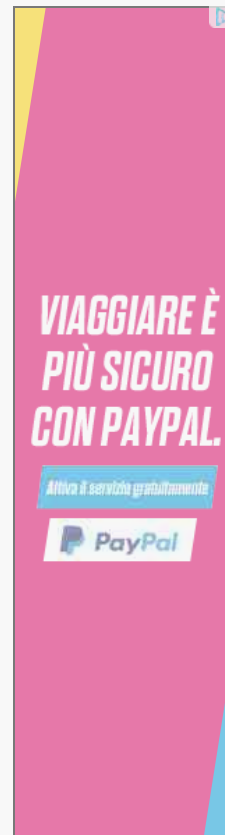
Il documento firmato a Roma impegna gli operatori a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. In campo tutte le principali aziende e associazioni: Anie Rinnovabili, Asi Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

Ma non c'è solo il fotovoltaico di grande taglia. La Sicilia, ad esempio, mantiene, nell'ambito del fotovoltaico, anche un esercito di piccoli impianti. Tutti assieme valgono il 98,8% del totale degli impianti rinnovabili regionali.

L'eolico resta certamente la prima fonte di produzione, tuttavia sole e vento rappresentano la quasi totalità dei 5.083 GWh/anno da fonte rinnovabile prodotti nell'Isola, che valgono il 25,7% della produzione regionale. Numeri che, nel 2015, hanno permesso all'Isola di superare la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili per contribuire ai numeri nazionali in vista del target al 2020 (già raggiunto dall'Italia) e dei prossimi ancora: il dato isolano è stato pari all'11,2%, superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (10,8%). Tuttavia, almeno per la Sicilia, c'è

[stampa l'articolo](#)

0 Comments



ancora da raggiungere l'obiettivo al 2020 che è pari al 15,9%.

Un sistema che la Regione ha deciso di normare e regolare con diversi provvedimenti e utilizzando anche lo strumento della carta delle aree non idonee alla installazione degli impianti, fino alla legge 8 maggio 2018 n. 8, art. n.17, che ha sospeso il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici per 120 giorni a partire dall'11 maggio 2018.

La giustificazione per un atto così netto, come si spiega nella stessa legge, è che si tratta di una moratoria "al fine di verificare, attraverso un adeguato strumento di pianificazione regionale, gli effetti sul paesaggio e sull'ambiente correlati alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica o fotovoltaica".

Diverse associazioni di categoria sono intervenute sul punto, l'ultima è stata Italia Solare, un'associazione che promuove l'utilizzo delle rinnovabili per raggiungere l'indipendenza energetica, che ha scritto alla Regione per chiedere di "riconsiderare con la massima sollecitudine la scelta della moratoria nei confronti del rilascio delle autorizzazioni per gli impianti solari ed eolici".

Per l'associazione le conseguenze di questo atto porterebbero a 400 giorni o più il "termine di durata del procedimento di autorizzazione unica in corso che, invece, è fissato in 180 giorni dall'Articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 determinando un ulteriore aggravio dell'iter burocratico".

Articolo pubblicato il 15 giugno 2018 - © RIPRODUZIONE RISERVATA



— TI POTREBBE INTERESSARE —



Bonus Serie A 2017/2018

Con Unibet hai un bonus fino a 50€: scommetti!



Diritto contro il russare

Uno dei metodi anti-russamento più semplici e allo stesso tempo una delle più efficaci.



Testa Prodotti Gratis

Ricevi prodotti gratuiti da testare dei migliori marchi! Registrati e partecipa!



Vuoi cosmetici gratis?

Hai la possibilità di provare le migliori marche! Registrati per testarli gratuitamente!



Vince 7.982€ con questo ERRORE dei Casino

Questo ragazzo riesce a SBANCARE i Casino online sfruttando l'errore che...



Le cause della cellulite e i metodi per curarla

Quali sono le cause che la provocano? Scopriamo insieme le più frequenti e passiamo in rassegna i...

ADS BY

0 Commenti

Qds

1 Accedi ▾

Consiglia

Condividi

Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Portale Italiano è un sito che aggrega feed/rss pubblici.



Agevolazioni
Piemonte



Vis. Oggi 1 278
Visite 572 880
Pag. Oggi 1 710
Pagine 1 810 690

Rinnovabili, accordo a luci e ombre
sulla nuova direttiva Ue al 2030.
Ambientalisti delusi, italiani
preoccupati

Cerca ...

SHOP BIG
sale
FROM \$12.99

COUPON CODE
RP459

SHOP NOW



News dalla rete



Richiedi Maggiori Informazioni!

Luci e ombre sull'accordo tra i rappresentanti dell'**Europarlamento** e del **Consiglio Ue** sulla **nuova direttiva rinnovabili**, che aggiorna il quadro normativo europeo **al 2030**. Entro quell'anno le rinnovabili dovranno coprire **almeno il 32% dei consumi finali** di energia (anziché il 27% proposto inizialmente) e il ruolo dei cittadini nella produzione di energia pulita diventerà centrale attraverso **incentivi e agevolazioni**.

L'accordo, arrivato alla vigilia della **Giornata mondiale del Vento** (dedicata alla promozione dell'eolico) che cade il 15 giugno, dovrà ora ricevere il **via libera formale** di Consiglio e Parlamento Ue. Il primo passaggio è quello che nasconde più insidie, a causa della resistenza di alcuni Paesi, soprattutto il blocco di **Visegrad** (Ungheria, Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca) che vorrebbe restare al 27%.

Classifica
Articoli e
Pagine

TOMTOP

LED
LIGHTING

Reflects the color
of life!


\$3 off order \$20+


coupon: LEDLG08




Italia
Agevolazioni


 Pagina non trovata


 Scommesse: 116 indagati a Palermo

 Veneto: PSR 2014/2020. MISURA 16.2.1. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE.

 Agevolazioni e Finanziamenti

 Pitti Uomo 2018: Il calendario eventi

 Perché piace tanto il branded content? Casi unici di successo

 Banche venete, le (impetose) pagelle ai protagonisti

 Corriere Cultura:

L'intesa fin qui raggiunta potrebbe dare slancio al negoziato per la **direttiva sull'efficienza energetica**, che sembrava ormai naufragato. "Finalmente i cittadini europei potranno diventare produttori di energia – ha spiegato il ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** – e questo cambierà il modello produttivo, che sta già subendo dei progressi nel settore delle rinnovabili". La soddisfazione per le misure in favore dell'**autoproduzione di energia pulita**, però, non basta per le ong ambientaliste a compensare la **delusione** per obiettivi generali dell'Ue considerati troppo modesti.

IL RUOLO DEI CITTADINI – Se l'accordo si trasformerà in una nuova legislazione, cittadini e gruppi di cittadini potranno generare energia per il proprio consumo, immagazzinarla e vendere la produzione in eccesso, senza alcun addebito o tassa fino al 2026, con alcune eccezioni limitate previste solo successivamente.



[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Un aspetto sottolineato anche da **Greenpeace**. L'organizzazione, infatti, sottolinea che l'accordo "mette al bando (come chiesto dal Parlamento europeo nella negoziazione con gli stati membri, ndr) le sanzioni che alcuni Paesi hanno introdotto per impedire ai propri cittadini di partecipare alla **transizione energetica**". In **Romania**, ad esempio, ai cittadini che vogliono vendere in rete l'energia che producono viene richiesto di **fondare un'impresa** e di corrispondere specifici requisiti fiscali. In **Spagna**, invece, la **sun tax** (che **Teresa Ribera**, neo ministro dell'Energia nel governo socialista di **Pedro Sanchez**, ha già annunciato di voler eliminare, ndr) impedisce la produzione diffusa di energia rinnovabile attraverso un sistema di **tariffe onerose e ostacoli burocratici**.

Per la prima volta, inoltre, si riconosce il ruolo giocato dalle **cooperative energetiche** nella transizione energetica, rendendo più semplice per le persone realizzare i loro progetti nel campo delle rinnovabili e garantendo loro tutele contro il dominio dei mercati da parte delle grandi compagnie. "Come dimostrato in un recente studio – aggiunge Greenpeace – i progetti gestiti dalle cooperative energetiche garantiscono alle economie locali **guadagni otto volte superiori** rispetto a progetti analoghi, gestiti però da una grande utility".

LE ALTRE NOVITÀ – L'accordo introduce anche **criteri di sostenibilità** per l'impiego delle **biomasse forestali** e prevede l'avvio di un processo graduale per eliminare l'impiego di **olio di palma** nei biocarburanti entro il 2030. Il target di **rinnovabili nei trasporti** viene fissato al 14% al 2030, con la quota di **biocarburanti avanzati** (ossia prodotti da residui) e di biogas che dovrà essere almeno dell'1% nel 2025 e del 3,5% nel 2030.



Più richiesti



Articoli recenti

- [La guerra dei dazi torna a preoccupare le Borse. Milano -1,32%](#)

15/06/2018
- [Pitti Uomo 94 chiude con un successo di visite. Grande presenza del made in Italy di lusso](#)

15/06/2018
- [La Via della seta porta a Pyongyang](#)


15/06/2018
- [L'arazzo della pace a Gerusalemme](#)

15/06/2018
- [Automobili Club del Uruguay celebra il centenario de su fundación con una gala en el Teatro Solís](#)

15/06/2018
- [Dell'Utri, il](#)

Higgs,
Englert,
Gianotti (e
l'arte) A
Spoleto la
meraviglia
della fisica

 Contatto

 Conto e
Carta non
pignorabil
e
(personale
o
aziendale)
senza
controllo di
solidità
finanziaria
né reddito
dimostrabi
le.

Costituzione LTD



Proposte: investimento-collaborazione

I biofuel di prima generazione, quelli prodotti da **colture alimentari**, in nessun caso potranno superare il 7% dei **consumi finali** dei trasporti su strada e su rotaia. Novità anche per i **sistemi di incentivi nazionali**, con regole armonizzate a livello Ue e il divieto di modifiche retroattive ai regimi di sostegno.

LE ONG: "OBIETTIVO NON ADEGUATO" – Ma se i **pannelli solari** potranno presto coprire milioni di tetti in tutta Europa, secondo Greenpeace i governi europei hanno frenato gli sforzi del Parlamento per aumentare il peso delle rinnovabili nel sistema energetico europeo, rigettando importanti misure di garanzia contro gli **effetti nocivi delle bionergie e dei biocarburanti** e fissando l'obiettivo di crescita delle rinnovabili al 32%.

"È Troppo basso e permette alle grandi compagnie energetiche di restare ancorate ai combustibili fossili o a tecnologie rivelatesi false soluzioni rispetto al cambiamento climatico", ha dichiarato **Sebastian Mang** consulente energia di Greenpeace Ue. Altra lacuna: "L'accordo consentirà ai Paesi e alle imprese di continuare a classificare come rinnovabili alcune bioenergie non sostenibili, spianando la strada all'abbattimento di altri alberi e alla deforestazione di foreste pluviali per la produzione di biocarburante che alimenterà centrali elettriche, stabilimenti industriali e autoveicoli".

Anche il **Wwf** attacca il target "incoerente con gli impegni presi nell'accordo per il clima di Parigi" e le regole "su biocarburanti e biomasse che finiranno per aumentare le emissioni climalteranti".

I PRODUTTORI ITALIANI CHIEDONO PROVVEDIMENTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI – E mentre gli ambientalisti parlano di **obiettivi troppo bassi**, i produttori italiani si preoccupano di come raggiungerli. Non mancano problemi, infatti, nei vari settori dell'energia pulita lasciati spesso senza strumenti. I produttori del **Coordinamento Free** (Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica) e dell'Anev (Associazione Nazionale Energia del Vento), rivendicano di essere stati loro a chiedere di innalzare l'obiettivo dal 27% al 35%. "L'accoglimento da parte del ministro Luigi di Maio di questa posizione da parte dell'Italia – commentano le due associazioni – è stato elemento centrale nello spostamento degli equilibri europei sul tema".

Proprio nei giorni della negoziazione, l'Anev iniziava a fare i suoi conti su quel 35% che avrebbe contribuito, diceva l'associazione "a creare ulteriori **132mila posti di lavoro** e 92 miliardi di euro di flussi finanziari nell'economia dell'Ue grazie alla sola energia eolica. Benefici ancora più positivi per l'Italia che ha sviluppato in questi anni una solida **industria eolica**, ed è diventata esportatrice di questa tecnologia nel mondo".

Ad oggi, però, le aziende dell'eolico non sono soddisfatte. Intanto per "il mancato accordo sull'efficienza energetica". E chiedono al governo

figlio Marco a
processo a
Milano con
altre tre
persone

15/06/2018

Stadio

Roma, parla
l'avvocato di
Parnasi:
"Corruzione
come asset? Lo
esclude. Darà
la sua lettura
dei fatti"

15/06/2018

Ciociarra

- I sindaci
chiedono
sicurezza, il
segretario Uil
Polizia Scala:
"Noi ci siamo,
serve cambio
di passo"

15/06/2018

Spagna,

strage gita
Erasmus: il
tribunale
riapre il caso
dopo il ricorso
dei genitori

15/06/2018

Ringraziamenti
dai figli di
Gabriella
Guidoni

15/06/2018

Problemi

con le Mappe
di Apple:
ricerche ed
indicazioni
stradali non
funzionano da
alcune ore



Carta conto non pignorabile



Carta credito non pignorabile



Offerte di lavoro

“provvedimenti concreti” per raggiungere gli obiettivi. Basti pensare che i decreti attuativi per raggiungere gli obiettivi al 2020, che dovevano essere emanati alla fine del 2016 per regolare il periodo 2017/2020, non ci sono ancora. L'associazione delle imprese elettrotecniche, l'Anie, rivela che nei primi 4 mesi del 2018 le nuove installazioni di fonti rinnovabili sono calate del 4% rispetto allo stesso periodo del 2017.

LO STALLO DEL SOLARE TERMODINAMICO – “Un decreto sulle Fonti di energia rinnovabili (Fer) che contenga una parte dedicata al solare termodinamico e che salvi il comparto da uno stallo dovuto alla mancanza di norme” è ciò che chiede al vicepremier l'Associazione nazionale energia solare termodinamica (**Anest**), che raccoglie le aziende italiane di questo comparto dell'energia solare. In questa tecnologia, tra l'altro inventata proprio in Italia dal Nobel **Carlo Rubbia** e dall'**Enea**, la radiazione solare non viene direttamente convertita in energia elettrica (come nel fotovoltaico), ma viene raccolta sotto forma di energia termica, riscaldando dei sali. Il calore può essere conservato e utilizzato anche di notte per produrre energia elettrica, evitando la principale limitazione del fotovoltaico.

“Da giugno 2016, quando è uscito l'ultimo decreto per le Fonti di energia rinnovabile (Fer), scaduto a novembre dello stesso anno senza che ci sia stato il tempo di partecipare alle aste in modo adeguato, non è stato fatto più nulla – ricorda l'Anest – e siamo ormai a giugno 2018”. In questo blocco totale, la situazione per l'intera filiera nazionale è a dir poco drammatica “tra progetti con le **autorizzazioni in scadenza** – aggiunge l'associazione – soggetti disponibili a finanziare i progetti stanchi di aspettare e aziende italiane a un bivio, aprire stabilimenti all'estero o chiudere”.

L'articolo **Rinnovabili, accordo a luci e ombre sulla nuova direttiva Ue al 2030. Ambientalisti delusi, italiani preoccupati** proviene da **Il Fatto Quotidiano**.



Richiedi Maggiori Informazioni!

Condividi:



Correlati

C'è l'accordo Ue per un 32% nel target energie rinnovabili 2030
Trovata l'intesa tra Parlamento e Consiglio dell'UE sulla direttiva energie rinnovabili: nuovo obiettivo vincolante al 14/06/2018

In "News dalla rete"

Energie rinnovabili, per l'Europa obiettivo 32% entro il 2030
Entro il 2030, gli stati membri dell'Unione Europea dovranno consumare mediamente il 32% di carburanti 15/06/2018

In "News dalla rete"



Come le banche evadono le tasse

04/04/2018

In "News"

15/06/2018

Stadio

della Roma, tutte le trame (e gli uomini) di Parnasi e il sogno della maxi plusvalenza da 160 milioni di euro

15/06/2018

Via per

Almirante, la mozione della Raggi per annullare l'atto dell'Assemblea: “No alle strade dedicate ai fascisti”

15/06/2018

Mercato

auto, a maggio nessun sussulto in Europa: +0,6% nelle immatricolazioni

15/06/2018

Apple

annuncia una partnership pluriennale con Oprah Winfrey: creerà nuovi contenuti originali per la piattaforma Apple

15/06/2018

La

nazionale italiana Hockey su pista in ritiro al Pardini Sporting Center

15/06/2018

Comune

di Roma: “Lasciate ogni speranza, o voi che vi abitate”

15/06/2018



Seguici su:

E' il tuo primo accesso? [Registrati subito](#)

Email

password



Recupera password



Cerca su ExpoClima

Tutti



Il primo portale web dedicato esclusivamente agli operatori della climatizzazione

Prodotti

Aziende

Professionisti

Focus

Documentazione

News aziende

Eventi

Video

Dossier tecnici

Speciali

Focus Mercati

Il fotovoltaico italiano riparte con la "Carta del rilancio sostenibile"

Firmata da numerose aziende e associazioni del settore fotovoltaico italiano la Carta servirà a creare 20mila posti di lavoro e un mercato per 11 miliardi di euro

Mi piace 1 [Condividi](#) [Tweet](#) [RSS](#)



14 Giugno 2018

Il futuro del **fotovoltaico italiano** potrebbe ripartire qui, dalla firma della "**Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico**" che è avvenuta il 13 giugno 2018 presso la sede romana del GSE, un documento che potrebbe rilanciare gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni stimolando gli **investimenti** e la creazione di **nuovi posti di lavoro**.

La società di consulenza energetica **Althesys** ha realizzato un rapporto che analizza gli effetti che la nuova Carta sul fotovoltaico, l'alleanza tra le maggiori associazioni e aziende italiane del settore, che è stata firmata per stimolare gli **investimenti nel rinnovamento** e rafforzamento delle **centrali solari**.

Secondo le analisi di Althesys gli effetti della "**Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico**" dovrebbero comprendere l'assunzione di circa 20.000 persone tra addetti diretti e indiretti, la

Richiedi informazioni su questo focus



Il fotovoltaico italiano riparte con la "Carta del rilancio sostenibile"

Nome

Cognome

Email

Telefono

Città

Provincia

Regione *

Nazione *

Azienda

Seleziona...

Nome

Azienda

Professionista

Messaggio



Accetta le [regole di utilizzo](#) di ExpoClima e [politica di protezione dei dati e privacy](#) di ExpoClima.

diminuzione di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti di emissioni, e una ricaduta economica complessiva di **circa 11 miliardi di €**.

Questo documento dichiara che i firmatari si impegnano volontariamente a seguire determinati principi al fine di sviluppare, stimolare e rinnovare il **settore fotovoltaico** ed i suoi impianti; è stato firmato mercoledì 13 giugno durante un incontro tenutosi alla sede del GSE a Roma dai rappresentanti di: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Tema.

In questa occasione **Alessandro Marangoni**, coordinatore della ricerca e **CEO di Althesys**, ha dichiarato: *"Il fotovoltaico italiano è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco **fotovoltaico italiano**, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni"*.

Fonte: ANSA

Articolo: Il fotovoltaico italiano riparte con la "Carta del rilancio sostenibile"

Valutazione: 0 / 5 basato su 0 voti.

INVIA

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere tutti gli aggiornamenti

Email



Mi piace 1 Condividi Tweet

Focus correlati



08/05/2018

Impianto fotovoltaico obbligatorio per le nuove costruzioni in California



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



REGISTRATI



DIVENTA ESPOSITORE



CLIMA DRIVE



CONTATTACI

CONTENTS

Prodotti

Aziende

Professionisti

Focus

Documentazione

News aziende

Eventi

Video

Dossier tecnici

Speciali

Contattaci

Assistenza

Faq

PARTNERS

AisA



TWITTER



Home > Incentivi > Lavoro > Occupazione, dal fotovoltaico possibili 20.000 nuovi posti di lavoro

Incentivi Lavoro

Occupazione, dal fotovoltaico possibili 20.000 nuovi posti di lavoro

Da **ildenaro.it** - 14 giugno 2018

👁 8

[f](#) Condividi su Facebook [🐦](#) Tweet su Twitter [G+](#) [p](#)



Guarda la Newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



Infotraffico del 13 Giugno 2018



SOS Narcisista

Sono stimate in 11 miliardi di euro e 20.000 nuovi posti di lavoro le ricadute economiche in Italia derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti

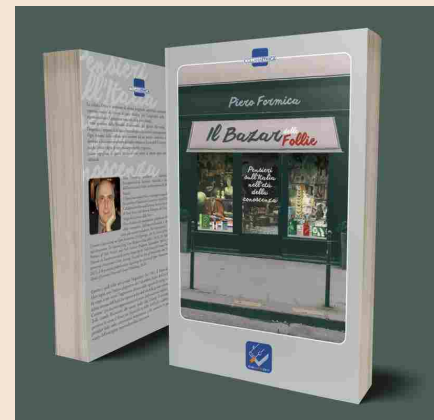
Primo Colloquio Gratis

Come difendersi nella relazione con un Narcisista e curare le ferite.

trasformazionepsic...

APRI

fotovoltaici di grande taglia. Lo rivela un rapporto della società di consulenza energetica Althesys, presentato a Roma in occasione della firma della "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico": un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. Il rapporto Althesys stima in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti. La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" è stata siglata oggi presso la sede del Gse (Gestore servizi energetici, la società pubblica di promozione delle rinnovabili) a Roma. Il documento costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: Anie Rinnovabili, Asi Azienda Solare Italiana, Eco-PV, Ef Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna. "Il fotovoltaico italiano – ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca – è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà, quindi, essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. E' necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni".



LE FONTI LEGAL
LA RIVISTA N°1 DEGLI AVVOCATI

LA RIVISTA N°1 DEGLI AVVOCATI in tutte le edicole

NEUROMED

metti la tua firma sul futuro della Ricerca

Finanziamento della Ricerca Sanitaria
firma *Mario Rossi*
Codice Fiscale del beneficiario **00068310945**

Usa il cuore e il cervello.
Donna il 5 x MILLE al Neuromed per la lotta contro le malattie neurologiche.

CONDIVIDI

Facebook Twitter

Articolo precedente

Fca, il sindaco de Magistris riceve i cinque operai licenziati a Nola

Articoli correlati Di più dello stesso autore

ACEN
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

TRAMONTANO
NAPOLI

PASSA BORTOLO

SISMA NHL FINO

MALTA
A BASE DI
SPECIFICI

Iscriviti alla newsletter



Riceverai gratuitamente tutte le informazioni su architettura sostenibile, risparmio energetico e fonti rinnovabili

Inserisci la tua email



FOBUILD ENERGIA



REDArt Casa

Sistema specifico per abitazioni mono e bi-familiari.



IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI IN EDILIZIA

Prodotti | Aziende | Temi Tecnici | Notizie | Normativa | Approfondimenti | Progetti | Info dalle Aziende | Eventi | Libri | Enti e Associazioni | Video

Per la tua pubblicità | [Iscriviti alla newsletter](#) | [Archivio newsletter](#)

Cerca un termine o una frase

Infobuild energia > Notizie > Poche semplici mosse per il rilancio del fotovoltaico in Italia

[G+](#) [Tweet](#) [Mi piace 0](#) [Condividi](#)

Poche semplici mosse per il rilancio del fotovoltaico in Italia

14/06/2018

[Stampa](#)

Firmata l'alleanza tra aziende e associazioni a sostegno di maggiori investimenti nella rigenerazione delle centrali solari



Siglatà la "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" dalle principali aziende e associazioni del settore: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

Obiiettivo del nuovo patto, che nasce come dichiarazione volontaria da parte degli operatori, è

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua e-mail

[Iscriviti >](#)

SAIE

17-20 ottobre 2018 | BolognaFiere

[CLICCA QUI](#)

Temi tecnici

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Condominio
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente
- ▶ Storage fotovoltaico - sistemi di accumulo

semplificare gli investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti fotovoltaici, primo passo a sostegno del settore verso il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030.

Alla base dell'alleanza una recente ricerca realizzata da Althesys in collaborazione con Enel Foundation, GSE e importanti player italiani, che esamina i vantaggi per il sistema paese legati al rilancio del settore e alla crescita degli impianti di grande taglia: si parla di **11 miliardi di euro le ricadute economiche e di 20.000 nuovi occupati**, tra diretti e indiretti. Ma non solo, vanno infatti considerate anche le positive ricadute sull'ambiente, con un **calo delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti**.

Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca ha sottolineato il ruolo centrale del fotovoltaico italiano, che dovrà essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita, per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, ma perché ciò avvenga è necessario **rinnovare il parco fotovoltaico** poco produttivo e investire in nuove realizzazioni.

Lo studio evidenzia infatti che parte del parco fotovoltaico italiano, seppur piuttosto giovane (8/10 anni di media), presenti diverse criticità e quindi perdite di efficienza, con un peggioramento produttivo di circa il 2,2% annuo al 2016, assai maggiore rispetto a quanto previsto al momento dell'installazione.

Inoltre come sappiamo l'installato è fortemente diminuito nel nostro paese, con meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017, la nuova potenza va dunque a sostituire quella persa: "al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017".

Nel caso degli **impianti utility scale**, che rappresentano lo 0,8% degli impianti totali, ma il 43,7% della potenza, sono circa il 40% quelli con problemi di inefficienze (2,5-3,3 GW), e il costo complessivo per l'ammodernamento è stimabile tra 220-270 milioni di euro. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, considerando che la vita utile è di circa 25-30 anni.

E' dunque necessario ripartire da qui, dall'**ammodernamento e riqualificazione degli impianti utility scale**: basti pensare che grazie agli interventi di revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre dal repowering potrebbero arrivare, sempre al 2030, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

Il primo passo a sostegno di questo processo è la **semplificazione del quadro normativo** che semplifichi gli interventi sugli impianti esistenti, facilitando i processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete.

Altrettanto importante è il **sostegno alla realizzazione di nuovi impianti** attraverso la realizzazione di una serie di strumenti tra cui la classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA. Infine è fondamentale che siano **avviate le aste** previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e a questo punto urgente.

TEMA TECNICO:

Solare fotovoltaico

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

Consiglia 0 Condividi

Commenta questa notizia

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...



FORMAZIONE ONLINE



Progettare in classe A

Progettazione energeticamente efficiente - Rockwool



IN EVIDENZA



La Riqualificazione Energetica degli Impianti Sportivi

P.M. Service



PRODOTTI SELEZIONATI

Fotovoltaico, possibili 20.000 nuovi posti lavoro in Italia

Le ricadute economiche derivanti dallo sviluppo degli impianti

Cerca ...



[SFOGLIA IL MENSILE](#)

sono stimate in 11 miliardi di euro. Presentato il rapporto di Althesys alla firma della "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico"

PUBBLICATO IL: 14/06/2018



Sono stimate in 11 miliardi di euro e 20.000 nuovi posti di lavoro le ricadute economiche in Italia derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti fotovoltaici di grande taglia. Lo rivela un rapporto della società di consulenza energetica Althesys, presentato stamani a Roma in occasione della firma della "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico": un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. Il rapporto Althesys stima in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti.

La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" è stata siglata oggi presso la sede del Gse (Gestore servizi energetici, la società pubblica di promozione delle rinnovabili) a Roma. Il documento costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: Anie rinnovabili, Asi Azienda solare italiana, Eco-PV, Ef Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, Gsf Global solar fund, Rtr, Tages,




SFOGLIA IL BIMESTRALE



Tweet di @Legambiente

Tweet di @Legambiente

 Legambiente Onlus
@Legambiente

Per fermare lo smaltimento illegale di #rifiuti speciali servono interventi per la nuova impiantistica coinvolgendo il territorio, la semplificazione dei processi di riciclo, elevando il sistema dei controlli e aumentando l'azione



Terna.



“Il fotovoltaico italiano – ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca – è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni”.



Autore: redazione

La testata è nata nel 1978 con il nome di Ecologia (diventerà La Nuova Ecologia l'anno successivo) insieme ai primi gruppi ambientalisti... Vedi qui la voce sulla Wikipedia

https://it.wikipedia.org/wiki/La_Nuova_Ecologia

[Twitter](#) [Facebook](#)

repressiva ► legambiente.it/contenuti/comu...



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)



Parole chiave

- [@LEGAMBIENTE](#) [ACQUA](#)
- [AGRICOLTURA](#) [ANIMALI](#)
- [AREE PROTETTE](#) [BIODIVERSITÀ](#)
- [CAMBIAMENTI CLIMATICI](#) [CITTÀ](#) [CLIMA](#)
- [CONSUMO DI SUOLO](#) [COP21](#)
- [DIRITTI UMANI](#) [ECOMAFIA](#)
- [ECONOMIA CIRCOLARE](#) [ECONOMIA CIVILE](#)
- [ECOREATI](#) [ENERGIA](#) [EXPO](#)
- [FORESTE](#) [GREEN ECONOMY](#)
- [INQUINAMENTO](#) [MARE](#) [MARINE LITTER](#)
- [MIGRANTI](#) [MIGRAZIONI](#) [MOBILITÀ](#)
- [MOBILITÀ SOSTENIBILE](#) [NUCLEARE](#)
- [PARCHI](#) [PARIGI](#) [PETROLIO](#)
- [PLASTICA](#) [REFERENDUM](#) [RICICLO](#)
- [RIFIUTI](#) [RINNOVABILI](#) [ROMA](#) [SISMA](#)
- [SMOG](#) [SPECIALE COP21](#) [STOPTRIVELLE](#)
- [TERREMOTO](#) [TIMELINE 2015](#) [TRIVELLE](#)
- [TURISMO](#)

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

COMMENTO

NOME *

EMAIL *

SITO WEB

COMMENTO ALL'ARTICOLO

[TERRA MIA](#)[VISIONI](#)[STILI & VITA](#)[ESSERE&BENESSERE](#)[PIANETA VENERE](#)[LIFESTYLE](#)[Home](#) > [Apertura](#) > [Fotovoltaico, possibili 20mila nuovi addetti in Italia](#)

Firmata la Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico.

[APERTURA](#) [STILI & VITA](#)

Fotovoltaico, Possibili 20mila Nuovi Addetti In Italia

Lo rivela un rapporto della società di consulenza energetica Althesys, presentato a Roma per la firma della "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico".

By [Arianna Pinton](#) — Last updated **Giu 14, 2018**[Share](#)

4

0

Fotovoltaico, opportunità di lavoro in Italia. Sono stimate in 11 miliardi di euro e 20mila nuovi posti di lavoro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti fotovoltaici di grande taglia. Recuperare la produzione solare persa degli impianti esistenti con interventi di revamping e repowering. Lo ha reso noto un rapporto di **Althesys**, società di consulenza energetica, presentato ieri a Roma in occasione della firma della "**Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico**": un'alleanza tra le principali aziende e associazioni per agevolare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari.

POTREBBE INTERESSARTI: RINNOVABILI ELETTRICHE FER, IL NUOVO DECRETO

RAPPORTO ALTHESYS – Stima in quasi 20mila nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una **riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti**. Da questi dati viene fuori che per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è

STAY WITH US

- **Facebook** Likes
- **Twitter** Followers
- **Google+** Followers
- **Youtube** Subscribers
- **Instagram** Followers
- **Vimeo** Subscribers
- **Pinterest** Followers
- Subscribers

GADGETS

[APERTURA](#)

Micro Case? Micro Mobili Salva-Spazio Nella Nuova Collezione IKEA

lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

CARTA DEL RILANCIO SOSTENIBILE DEL FOTOVOLTAICO - È stata firmata ieri a Roma presso la sede del Gse (Gestore servizi energetici, la società pubblica di promozione delle rinnovabili). Il documento è una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata siglata da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

POTREBBE INTERESSARTI: CALIFORNIA, PANNELLI SOLARI SU TUTTE LE CASE

L'OBIETTIVO - "Il fotovoltaico italiano - ha sottolineato [Alessandro Marangoni, ceo di Althesys](#) e coordinatore della ricerca - è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni".

Althesys ANIE Rinnovabili ASI Azienda Solare Italiana Eco-PV EF Solare Italia Elettricità Futura Enel Green Power energia rinnovabile

Share

Facebook

4

0

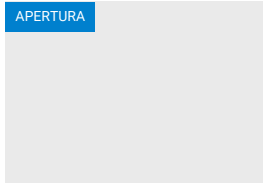
Arianna Pinton

← PREV POST

Antartide, persi 3mila miliardi di tonnellate di ghiacci in 25 anni

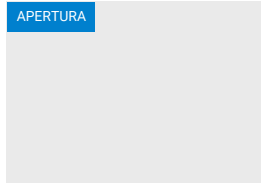
POTREBBE PIACERTI ANCHE

APERTURA



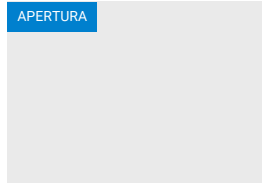
Antartide, persi 3mila miliardi di tonnellate di ghiacci in 25 anni

APERTURA



Negozio Leggero, la catena italiana di prodotti senza imballaggi, sbarca a Parigi

APERTURA



Avventura ecologica, l'auto diesel riconvertita a biogas da Torino a Pechino

< PREV

NEXT >

LASCIA UNA RISPOSTA

Briko, nuova gamma di caschi omologati anche per e-bike

Giu 5, 2018

Pcup, il bicchiere col chip per non diventare usa-e-getta

Mag 29, 2018

Borse eco-sostenibili in materiali naturali e lavabili

Mag 21, 2018

< PREV

NEXT >

1 di 4

LATEST NEWS

APERTURA

Fotovoltaico, Possibili 20mila Nuovi Addetti In Italia

ARIANNA PINTON... 4 ore fa 0

APERTURA

Antartide, Persi 3mila Miliardi Di Tonnellate Di Ghiacci...

ARIANNA PINTON... 4 ore fa 0

APERTURA

Negozio Leggero, La Catena Italiana Di Prodotti Senza...

ARIANNA PINTON... 1 giorno fa 0

CARICARE ALTRI MESSAGGI ▾



MAIN SPONSOR

cobat



Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia R. Friuli Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino Umbria Valle d'Aosta Veneto

Articolo

Roma, 14 giugno 2018

Nasce la Carta per rilanciare il fotovoltaico italiano, benefici per 11mld

I grandi operatori solari stringono il patto per far crescere il parco fotovoltaico nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico



Strategie e scenari per rilanciare il fotovoltaico italiano

(Rinnovabili.it) – **Rilanciare il fotovoltaico italiano** facendo attenzione all'ambiente, alla compatibilità sociale e all'impatto economico. Questo l'impegno assunto dai grandi operatori del solare, incontratisi ieri a Roma per discutere di scenari e strategie dedicate allo sviluppo del comparto. L'occasione è quella offerta dal convegno organizzato da **Althesys** presso l'auditorium del GSE. ANIE Rinnovabili, Elettricità Futura, Terna e i principali attori del fotovoltaico italiano hanno discusso di nuove e vecchie installazioni e del ruolo che settore dovrà svolgere in vista dei futuri obiettivi europei e di quelli della **SEN 2030**.

Dopo anni di crescita convulsa sotto la spinta del **Conto Energia**, gli impianti fv hanno tirato il freno in Italia. Il Belpaese rimane nella **top five mondiale della capacità cumulata** – quinto dopo Cina, USA, Giappone e Germania -, ma il parco solare nazionale inizia a mostrare la sua età (le installazioni hanno una media di 8-10 anni) e sta perdendo produttività. Nello specifico, il decadimento della produzione è stimabile nel 2,2 per cento annuo (dato del 2016), ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione.

Contestualmente la nuova Strategia Energetica nazionale chiede al comparto di **triplicare la produzione**

Daily News



Bruxelles, 14 giugno 2018
C'è l'accordo Ue per un 32% nel target energie rinnovabili 20...



Roma, 14 giugno 2018
Nasce la Carta per rilanciare il fotovoltaico italiano, benefici per 1...



Bruxelles, 13 giugno 2018
OCI sfata il mito del gas fossile come combustibile di transizione...



Roma, 13 giugno 2018
Trattato sulla Carta dell'energia: così le multinazionali gioca...



Monaco, 13 giugno 2018
La ricarica delle batterie al litio mette il turbo...



Londra, 13 giugno 2018
Fotovoltaico domestico per l'elettrificazione capillare del terr...



Lima, 12 giugno 2018
Perù: La riforma energetica mira alla competitività delle rinnovabil...



Phoenix, 12 giugno 2018
In Arizona il prezzo dell'energia fotovoltaica è vicino ai 2 ce...



Neuchâtel, 12 giugno 2018
Le celle solari silicio perovskite segnano il record d'efficienz...



Strasburgo, 11 giugno 2018
La Germania vuole smorzare gli obiettivi rinnovabili 2030...

[vedi tutte](#)

[archivio Daily News](#)

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Ansa.it	13/06/2018	<i>FOTOVOLTAICO, POSSIBILI 20.000 NUOVI POSTI LAVORO IN ITALIA</i>	2
	CanalEnergia.com	13/06/2018	<i>STABILITA' NORMATIVA E SNELLIMENTO BUROCRATICO PER LE FER</i>	4
	Casaclima.com	13/06/2018	<i>NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO FIRMATA DAI GRANDI OPERATORI DELL'ENERGIA SOLARE, LA CARTA PER RIL</i>	7
	Controluce.it	13/06/2018	<i>ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO.</i>	9
	E-gazette.it	13/06/2018	<i>ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO. DAL RILANCIO BENEFICI PER 11 MILIARDI E 20.0</i>	11
	Frosinonemagazine.it	13/06/2018	<i>ENERGIA. DA RILANCIO FOTOVOLTAICO 11 MLD BENEFICI E 20.000 OCCUPATI.</i>	13
	Greenreport.it	13/06/2018	<i>NASCE LA CARTA DEL RILANCIO SOSTENIBILE DEL FOTOVOLTAICO, FIRMATA DAI BIG DELL'ENERGIA SOLARE</i>	17
	Greenstyle.it	13/06/2018	<i>FOTOVOLTAICO: IL RILANCIO AVVERRA' CON INCENTIVI PER REVAMPING E REPOWERING</i>	19
	Gsaigieneurbana.it	13/06/2018	<i>ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO</i>	20
	Lamiafinanza.it	13/06/2018	<i>ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO. DAL RILANCIO BENEFICI PER 11 MILIARDI E 20.0</i>	22
	Meteoweb.eu	13/06/2018	<i>ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO: DAL RILANCIO BENEFICI PER 11 MILIARDI</i>	24
	Pontiniaecologia.blogspot.it	13/06/2018	<i>FOTOVOLTAICO, POSSIBILI 20.000 NUOVI POSTI LAVORO IN ITALIA RICERCA, RICADUTE PER 11 MILIARDI DI EUR</i>	26
6	Quotidiano Energia	13/06/2018	<i>ALLEANZA TRA I BIG DEL FV. UNA CARTA PER IL RILANCIO</i>	28
	Recyclind.it	13/06/2018	<i>DAL RILANCIO DEL FOTOVOLTAICO BENEFICI PER 11 MILIARDI DI EURO E 20.000 OCCUPATI</i>	29

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



A.it **A&E** > Energia



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

[Animali](#) | [Natura](#) | [Clima](#) | [Vivere Green](#) | [Mobilità](#) | [Rifiuti&Riciclo](#) | [Energia](#) | [Acqua](#) | [Inquinamento](#) | [Green Economy](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#)

[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Energia](#) > [Fotovoltaico, possibili 20.000 nuovi posti lavoro in Italia](#)

Fotovoltaico, possibili 20.000 nuovi posti lavoro in Italia

Ricerca, ricadute per 11 miliardi di euro



Redazione ANSA ROMA 13 giugno 2018 17:07

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



© ANSA

CLICCA PER INGRIDIRE

ROMA - Sono stimate in 11 miliardi di euro e 20.000 nuovi posti di lavoro le ricadute economiche in Italia derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti fotovoltaici di grande taglia. Lo rivela un rapporto della società di consulenza energetica Althesys, presentato stamani a Roma in occasione della firma della "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico": un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari.

Il rapporto Althesys stima in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti.

La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" è stata siglata oggi presso la sede del Gse (Gestore servizi energetici, la società pubblica di promozione delle rinnovabili) a Roma. Il documento costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici.

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Fotovoltaico, possibili 20.000 nuovi posti lavoro in Italia

[Energia](#)



Nati 3 cuccioli di orso nel Parco della Majella in Abruzzo

[Animali](#)



Giornata Mondiale del Vento il 15 giugno, convegno a Roma

[Energia](#)



Al via campagna #StopIncendi2018, tecnologia a tutela boschi

[Natura](#)



Gava e Micillo, i nuovi sottosegretari all'Ambiente

[Istituzioni e UE](#)

PRESSRELEASE

L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

"Il fotovoltaico italiano - ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca - è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Associate

Analisi. Giornata Mondiale del Vento il 15 giugno, convegno a Roma



Scrivi alla redazione Stampa



Macero Maceratese: i pionieri della raccolta differenziata

[Pagine Si! SpA](#)



Sogenus: tutela ambientale e ricadute economiche per il territorio dell'alta Vallesina

[Pagine Si! SpA](#)



Gasparetti, il global service per il settore dei rifiuti

[Pagine Si! SpA](#)



Ecotrade Italia: l'intermediazione dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento

[Pagine Si! SpA](#)



Astea: una passione green centenaria per il territorio tra Macerata e Ancona

[Pagine Si! SpA](#)



Home > RUBRICHE > SCENARI > Stabilità normativa e snellimento burocratico per le FER

RUBRICHE SCENARI

Stabilità normativa e snellimento burocratico per le FER

Il dibattito al convegno Althesys. Firmata la Carta del Fotovoltaico

Da **Ivonne Carpinelli** - 13 giugno 2018 - 20

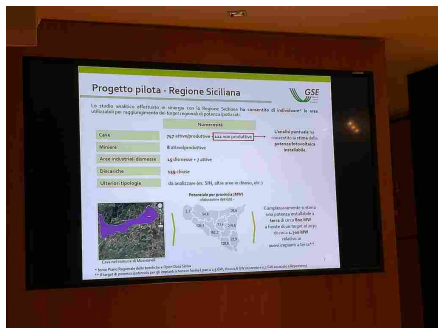
Nel giorno del giuramento a Palazzo Chigi dei Viceministri e Sottosegretari della 18ma legislatura, il Governo M5S-Lega si esprime nuovamente in tema di energia. La stabilità del quadro normativo, condizione essenziale per tutti gli stakeholder del comparto, "resta la misura principale" ha affermato in rappresentanza del Governo giallo-verde il **Senatore pentastellato Gianni Giotto**, intervenuto oggi alla presentazione del **rapporto Althesys** "Il rilancio del fotovoltaico italiano". Il Decreto FER 2018-2020 "è tra le prime cose che affronteremo perché tutti gli operatori lo stanno aspettando", ha dichiarato. "Un aumento della quantità di aste è una delle misure che potremo prendere in considerazione", ha precisato. Questo strumento verrà "suddiviso per tecnologie" in modo da "garantire un contingente minimo ed evitare la cannibalizzazione", ha precisato. Il Senatore ha definito "non coerente" l'eliminazione dei terreni agricoli e si è detto aperto a continuare il dialogo con gli operatori, come fatto finora, per rendere la politica al passo con l'innovazione tecnologica. L'ascolto, ha precisato, aiuterà a scegliere le "tecnologie del futuro", le più promettenti, "sapendo che questo vantaggio tornerà alla collettività in ordine di benefici diffusi".



Ultime News

È il **fotovoltaico**, cui annualmente sono destinati investimenti che toccano i **6 miliardi di euro**, figura tra queste tecnologie. *"Nel 2017 il consumo elettrico da rinnovabili ha toccato l'89% alle 3 del pomeriggio del 21 Maggio"*, ha commentato **Luca Marchisio di Terna**. Nel mese ha registrato 39 punti percentuali e nella giornata del 21 Maggio 2017 il 69%. *"Per passare dal 27 al 35% occorre disegnare un sistema che funziona"*, ha precisato, *"serve investire nelle rinnovabili"* e soprattutto nello *"storage distribuito e storage utility scale: crediamo negli impianti con immagazzinamento dell'acqua capaci di risolvere anche il problema della disponibilità idrica"*. *"Nella SEN sono previsti diversi miliardi per gli accumuli che nella versione finale sono elettrici (idraulici e sistemi alternativi)"*, ha rimarcato **Gianluca Benamati del PD**. Il business model del presente-futuro è quello dell'**abbinamento FV-storage**: *"Oggi si parla di FV e grid parity ma forse è più interessante parlare di batterie e grid parity"*, ha commentato **Carlo Pignoloni di Enel Green Power**. Il rapporto Althesys evidenzia un decadimento produttivo stimabile del 2,2% annuo al 2016 per una perdita totale di 5GW entro il 2030, come evidenziato dal **Presidente Althesys Alessandro Marangoni**. Ciò richiede misure di efficientamento sull'utility scale che rappresenta lo 0,8% degli impianti e il 43,7% della potenza: al 2030 con il revamping dell'installato si otterrebbe un recupero di potenza di 4 GW e con il repowering 1.550-1.700 MW aggiuntivi. L'altra misura per spingere il settore è la creazione di un contesto normativo stabile e adatto ai PPA, che non è una *"figura mitologica ma un contratto standard adottato in tutti i paesi del mondo"*, ha ironizzato **Michele Scandellari di EnerRay**.

Sulle nuove installazioni aperto il dibattito sulla certezza autorizzativa e sull'individuazione delle aree idonee: *"Sul territorio nazionale ci sono aree vocate a questo sentimento"*, ha precisato **Stefano Piras della Conferenza Stato-Regioni**, come *"le aree industriali già infrastrutturate"*. L'idea può essere quella di *"capire la disponibilità di ogni Regione"* attraverso un *"censimento cui può contribuire il GSE"*, ha



proposto **Luciano Barra del MISE**. Un esempio arriva proprio dal GSE che punta a installare **17 GW** di nuova capacità solare a terra con *"pannelli bifacciali che consentono un recupero importante del suolo utilizzato"*, ha spiegato **Attilio Punzo del Gestore**. *"Abbiamo bisogno di circa 34.000 ettari complessivi a fronte di 18.000 ettari già impegnati dai 7GW installati"*, ha

precisato, numeri che vogliono *"dimostrare la concreta possibilità di procedere con il piano di realizzazione"*. Un pilota in Sicilia che il *"GSE replicherà in altre regioni che vorranno mettere a disposizione il proprio suolo"* fermo restando la parzialità dei dati: *"Non tutte le Regioni usano la stessa codificazione"* ha evidenziato il rappresentante del GSE. Per facilitare i lavori *"vorremmo avviare un tavolo di confronto permanente con le Regioni, i Ministeri competenti e la realtà scientifica in modo da definire i prossimi step. Il primo passo riguarda l'approccio metodologico"*, ha concluso.

La carta del fotovoltaico



Stabilità normativa e snellimento burocratico per le FER



FIFA 2018, la Russia sceglie le luci made in Italy



Direttiva efficienza edifici modificata, le novità in arrivo e il ruolo...



Storage, al via in Regno Unito il primo sistema a batteria...



Marine Litter, focus su reti per mitilcoltura e promozione del mercato...



Nissan e Sibeg insieme per promuovere le e-car in Sicilia



Un sorriso può cambiare una vita. Dal 27 maggio al 17 giugno dona al **45586** Operazione Gemme



La regolazione dei rifiuti in Italia: stato dell'arte e prospettive BOLOGNA, 22 GIUGNO 2018



Al termine dei lavori 14 imprese e associazioni hanno firmato la **Carta del fotovoltaico**: Anie Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global

Solar Fund, RTR, Tages e Terna. Un insieme di principi e linee guida per promuovere lo sviluppo sostenibile del settore, come evidenziato ai microfoni di Canale Energia da **Alessandro Marangoni di Althesys**. Quali le criticità individuate dagli stakeholder e le urgenze d'azione?



In questo scenario quanto è importante stimolare la domanda per produrre un effetto domino sull'uso di soluzioni tecnologiche "verdi", digitalizzazione dei servizi, pagamenti senza intermediari - tramite blockchain, ad esempio - ricadute positive sul territorio? Risponde **Ingmar Wilhelm di RTR**.



TAGS **Althesys** **Decreto FER** **fotovoltaico** **Governo 5S-Lega** **rinnovabili**

**CORSO DI FORMAZIONE
PRIVACY | REGOLAMENTO G.D.P.R. | DATA PROTECTION
16 CFP PER INGEGNERI**



Mercoledì, 13/06/2018 - ore 12:11:43

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

OFFERTA FORMATIVA
CORSI 2018
Online il calendario completo degli eventi formativi per professionisti e aziende
PROGRAMMA COSTANTEMENTE IN AGGIORNAMENTO
Iscriviti al corso

CASA&LIMA.com

OFFERTA FORMATIVA
CORSI 2018
Online il calendario completo degli eventi formativi per professionisti e aziende
PROGRAMMA COSTANTEMENTE IN AGGIORNAMENTO
Iscriviti al corso

Seguici su

ISSN 2038-0895

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie autorizzative Fisco Lavoro | **DA NON PERDERE** | Estero | Il parere di... | Sentenze | Appalti | Professione | Regioni | Leggi | Norme Tecniche | Green Economy | Mercato | Pratiche

In Prima Pagina

Friuli V.G.: dal 20 giugno attivo il nuovo servizio regional...

"BabyLife", inaugurato a Milano il primo asilo nido comunale...

Ritardi di pagamento, per l'Ue il Codice dei contratti non è...

Nasce la Carta per il fotovoltaico

Firmata dai grandi operatori dell'energia solare, la Carta per rilanciare il fotovoltaico porterà benefici per 11 miliardi e 20.000 occupati

Mercoledì 13 Giugno 2018

Tweet Condividi 1 Mi piace 23.084 Consiglia 23.084 Condividi

Sigliato oggi a Roma al GSE il nuovo patto per il fotovoltaico, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. La **"Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico"** costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici.



L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

BENEFICI. La Carta si basa sui risultati di uno studio di Althesys sviluppato in collaborazione con Enel Foundation, GSE e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che può portare al sistema Italia. Sono stimate in 11 miliardi di euro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Il rapporto Althesys stima anche in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti.

“ Il fotovoltaico italiano - ha sottolineato Alessandro Marangoni,

OFFERTA FORMATIVA
Milano, 29 e 30 giugno
CORSO PRIVACY & DATA PROTECTION
16 CFP PER INGEGNERI
Iscriviti al corso

OFFERTA FORMATIVA
Milano, 18 luglio
NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI (NTC 2018)
8 CFP PER INGEGNERI
Iscriviti al corso

BREVI

LEGNO DESTINATO ALLA BIOEDILIZIA, NASCONO DUE NUOVE CERTIFICAZIONI
Il protocollo S.A.L.E.+ e la Valutazione Tecnica Europea (ETA) per il 'perlinato strutturale' sono le nuove certificazioni per un legno di qualità

#INSIEMEXLASICUREZZA: SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA CON INAIL
Si è svolto un convegno organizzato congiuntamente da ASSISTAL, Federmeccanica, Fim, Fiom e Uilm, in data 8 giugno 2018 a Firenze, sui temi della Salute e Sicurezza sul Lavoro

MARMOMAC, PRESENTATA L'EDIZIONE 2018
Il 53° salone internazionale dedicato a marmo, tecnologie e design è in programma dal 26 al 29 settembre

FONDOPROFESSIONI: DISPONIBILE 1 MILIONE DI EURO PER LA FORMAZIONE
Avviso rivolto a studi professionali e aziende per corsi formativi "a catalogo" sull'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori

ceo di Althesys e coordinatore della ricerca - è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni. La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, è un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese.

”

Lo studio rileva come il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'età media degli utility scale), mostri diverse criticità che ne limitano in parte l'efficienza. Il decadimento della produzione è stimabile nel 2,2% annuo al 2016, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione.

Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017.



Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GW), con un costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di euro. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile è stimabile in 25-30 anni.

Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di

ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

Serve però una policy specifica, che preveda un quadro regolatorio chiaro e stabile che dia certezze sulla possibilità di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete.

Parallelamente, è necessario creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti: la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit. Nell'immediato, è infine necessario che partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente.

Se vuoi rimanere aggiornato su

ISOLAMENTO A CAPPOTTO: ONLINE LA SERIE ANIMATA AIPE

Il polistirene espanso in azione, in una miniserie tutta da vedere firmata AIPE e Realtà



ABBONATI SUBITO

CARTA
+
DIGITAL



APPROFITTARE

DALLE AZIENDE

PREMIATI I VINCITORI DEL TEKLA STRUCTURES BIM AWARDS 2018

L'annuale concorso organizzato da Harpaceas per i migliori progetti realizzati da aziende e studi di professionisti italiani con l'utilizzo del software Tekla Structures

OLIMPIA SPLENDID, TEMPORARY SHOWROOM A MILANO IN STAZIONE CENTRALE

Il temporary showroom ha lo scopo di fornire un servizio informativo ai consumatori e di fare conoscere le caratteristiche della gamma UNICO

TOSHIBA, AL VIA LA PROMOZIONE "DOPPIA E TRIPLA GARANZIA"

La promozione è attiva dal 1 giugno fino al 31 luglio 2018 e prevede la possibilità di estendere la garanzia dei prodotti acquistati da 2 a 4 o a 6 anni

TOSHIBA TOTAL TRAINING, AL VIA I CORSI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DEL CLIMA

La formazione viene proposta in base alle singole necessità degli iscritti

CHEMOURS ESPANDE LA DISPONIBILITÀ DEL REFRIGERANTE OPTEONTM XP40 NELL'UE

Il refrigerante XP40 (R-449A) verrà commercializzato da Arkema nel quadro di un accordo di distribuzione

VAILLANT, IL FUTURO DEL COMFORT DOMESTICO È ELETTRICO

Durante l'evento l'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico da 110 kWp destinato a coprire fino l'intero fabbisogno energetico della sede milanese

RIVISTE



ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO.

Alleanza tra i big, nasce la Carta per il fotovoltaico. Dal rilancio benefici per 11 miliardi e 20.000 occupati Firmata dai grandi operatori dell'energia solare la Carta per rilanciare il fotovoltaico, basata su una ricerca Althesys, che quantifica le potenzialità dell'ammodernamento degli impianti utility scale. Urgente investire per non perdere energia pulita. Marangoni: "Una grande opportunità per cogliere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, creando valore e lavoro". Roma, 13 giugno 2018 – Siglato

oggi a Roma al GSE il nuovo patto per il fotovoltaico, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna. La Carta si basa sui risultati di uno studio di Althesys sviluppato in collaborazione con Enel Foundation, GSE e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che può portare al sistema Italia. Sono stimate in 11 miliardi di euro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Il rapporto Althesys, presentato stamani, stima anche in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti.

"Il fotovoltaico italiano – ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca – è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni. La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, è un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese." Lo studio rileva come il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'età media degli utility scale), mostri diverse criticità che ne limitano in parte l'efficienza. Il decadimento della produzione è stimabile nel 2,2% annuo al 2016, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione.

Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017. Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GW), con un costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di euro. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile è stimabile in 25-30 anni.

Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

Serve però una policy specifica, che preveda un quadro regolatorio chiaro e stabile che dia certezze sulla possibilità di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della

rete. Parallelamente, è necessario creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti: la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit. Nell'immediato, è infine necessario che partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente. Ufficio stampa: press@althesys.com Roberto Bonafini Lorenza Gallotti Condividi: [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Google+ \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\)](#)

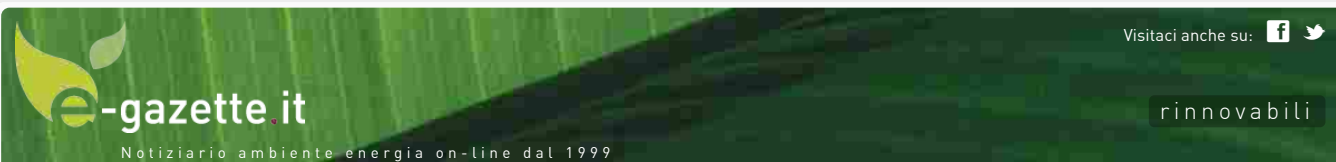
Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No

Quanto vale il tuo impianto fotovoltaico?

Clicca qui e scopri in modo facile, veloce e gratuito con Milk the Sun



ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO. DAL RILANCIO BENEFICI PER 11 MILIARDI E 20.000 OCCUPATI

ROMA MER, 13/06/2018



Firmata dai grandi operatori dell'energia solare la Carta per rilanciare il fotovoltaico, basata su una ricerca Althesys, che quantifica le potenzialità dell'ammodernamento degli impianti utility scale



Siglato a Roma al GSE il **nuovo patto per il fotovoltaico**, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per **facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari**. La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare

Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

La Carta si basa sui risultati di uno studio di Althesys sviluppato in collaborazione con Enel Foundation, GSE e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che può portare al sistema Italia.

Sono stimati in 11 miliardi di euro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Il rapporto Althesys, presentato stamani, stima anche in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti.

"Il fotovoltaico italiano - ha sottolineato **Alessandro Marangoni**, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca - è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la **produzione persa a causa del decadimento tecnologico** e investendo in nuove installazioni. La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, è un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese."

Lo studio rileva come il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'età media degli utility scale), mostri diverse criticità che ne limitano in parte l'efficienza. Il **decadimento della produzione è stimabile nel 2,2% annuo al 2016**, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione. Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017.

Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GW), con un costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di euro. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile è stimabile in 25-30 anni.



PRIMA PAGINA
ECOLOGIA
GREEN LIFE
ENERGIA
ELETTRICITÀ
RINNOVABILI
UTILITIES
EFFICIENZA ENERGETICA
IMBALLAGGI
TECNOLOGIA
ALBO NOTANDA LAPILLO
APPROFONDIMENTI
CHI SIAMO
TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI

GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	



VISITACI ANCHE SU: f t

Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di **ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale** (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

Serve però una policy specifica, che preveda un **quadro regolatorio chiaro e stabile** che dia certezze sulla possibilità di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete.

Parallelamente, è necessario **creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti**: la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit. Nell'immediato, è infine necessario che partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente.

▼ leggi anche:

- ▶ [Althesys, boom di investimenti italiani nelle rinnovabili: raddoppiata la potenza, specie all'estero](#)
- ▶ [Althesys: urgente investire in nuove centrali rinnovabili](#)

▼ immagini



[Rinnovabili](#) [Roma](#) [Althesys](#) [Decarbonizzazione](#) [Fotovoltaico](#) [PPA](#) [Repowering](#) [Revamping](#)
[Rinnovabili](#) [Utility](#)

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA RINNOVABILI

- 13/06/2018 [L'IREX in ribasso a maggio a causa dello stallo politico nazionale](#)
- 13/06/2018 [Di Maio: rinnovabili al 35%, sono il futuro motore dell'economia](#)
- 13/06/2018 [Greenpeace, L'Unione europea sia più ambiziosa su rinnovabili ed efficienza](#)
- 13/06/2018 [Il 15 giugno si celebra la giornata mondiale del vento](#)
- 06/06/2018 [Rinnovabili, Italia quinta nel fotovoltaico, ma la crescita è lenta](#)
- 06/06/2018 [Falck Renewables e Vestas rinnovano la collaborazione in Norvegia](#)
- 06/06/2018 [Asja Ambiente Italia, al via l'impianto Foligno Biometano](#)
- 06/06/2018 [Il Biogasfattobene si propone in Europa come soluzione per un'agricoltura...](#)
- 06/06/2018 [Intesa tra Italia e Cuba per le rinnovabili](#)
- 30/05/2018 [On line la nuova Piattaforma GSE per monitorare la produzione fotovoltaica](#)

CONTATTI

Puoi inviarc un messaggio compilando il form qui sotto.
Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: *

Il tuo indirizzo e-mail: *

Oggetto: *

Messaggio: *

Quiz matematico: *

2 + 4 =

Risolvere questo semplice problema matematico e inserire il risultato. Ad esempio per 1+3, inserire 4.

CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

→ Ricerca avanzata -----

ACCESSO UTENTE

Nome utente: *

Password: *

Richiedi nuova password



Frosinone Magazine quotidiano on line di Frosinone e del Lazio. TV on demand

Registrazione Tribunale di Frosinone, RS 356 del 26/11/08. - aggiornamenti ogni 4 ore - direttore responsabile: Dr. Carlo Napoletano.

info@frosinonemagazine.it - invio articoli: redazione@frosinonemagazine.it



notizie estere e nazionali



ENERGIA. DA RILANCIO FOTOVOLTAICO 11 MLD BENEFICI E 20.000 OCCUPATI.



-MIGRANTI. BERSANI: SALVINI MINACCI SEDIA VUOTA A BRUXELLES.



BCC ROMA: si aggiudica premio Welfare Awards 2018 come "Miglior incentivo conversione Premio di Risultato in welfare".



MALTEMPO. PROTEZIONE CIVILE: PIOGGE IN ARRIVO ANCHE AL CENTRO-SUD.



CONCERTI DI GIUGNO DELLA FOLK BAND "THE LEPRICORNS" E NORMATIVA GDPR.



"Geotermia a bassa entalpia" 28 giugno 2018 ore 9:00 - Roma, Centro Congressi Frentani.

notizie regionali e locali



Federazione di Latina: 1° Congresso provinciale del PCI.



L'Archivio Storico di Cori intitolato a Pier Luigi De Rossi.



SOCIALE. CARITAS ROMA: DOMANI CONVEGNO SULLE COMUNITÀ SOLIDALI.



Palyoff finale andata: Palermo-Frosinone.



LAZIO. ZINGARETTI: PRIMI IN ITALIA PER SOSTEGNO A SETTORE AUDIOVISIVO.



LAVORO. CISL LAZIO: BASTA MORTI BIANCHE, SERVE PIANO STRATEGICO PER SICUREZZA.

ambiente



Qualita' dell'aria: La prima soluzione proposta da Fare Verde per limitare le emissioni del traffico Cittadino.



AMBIENTE. DOMANI A OSTIA CONVEGNO SU INQUINAMENTO MARINO DA PLASTICA.



Frosinone, ritiro rifiuti ingombranti il 9 e il 23 giugno.



GOVERNO. LIPU: NOMINA COSTA MINISTRO DELL'AMBIENTE SPERANZA PER NATURA-



Paguro: anticorruzione intima a comune di mostrare atti.



AMBIENTE. COLDIRETTI: ADDIO A SACCHETTI PLASTICA PER 3 ITALIANI SU 4.

Home elezioni comunali 2018 Lazio WEB/TV1 WEB/TV2 menu principale Provincia di Frosinone: i comuni più importanti

Lazio: province sport ricette notizie estere notizie nazionali notizie regionali rubriche calcio meteo linkissimi

Concerti mostre poesie ciociare welfare sanità politica ambiente meteo Europa Italia Lazio radio Free Station

Turno farmacie Frosinone ricette casa

-NOTIZIE NAZIONALI IN RILIEVO / -NUOVE TECNOLOGIE



ARTICOLO PRECEDENTE

< -MIGRANTI. BERSANI: SALVINI MINACCI SEDIA VUOTA A BRUXELLES.

ORA ESATTA

ITALIA USA NEW YORK AFRICA ABIDJAN
21:36:32 15:36:32 19:36:32
13-06-2018 13-06-2018 13-06-2018

CALENDARIO: CLICCANDO SUL GIORNO, ESCONO GLI ARTICOLI DI QUEL GIORNO

giugno: 2018						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	
« Mag						

ENERGIA. DA RILANCIO FOTOVOLTAICO 11 MLD BENEFICI E 20.000 OCCUPATI.

DI ANNA RITA · 13 GIUGNO 2018

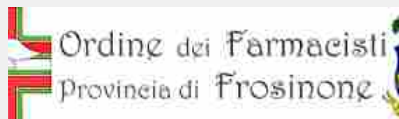


CONDIVIDI



RICERCA ALTHESYS, URGENTE INVESTIRE PER NON

FARMACIE FROSINONE

Farmacie di Turno Frosinone

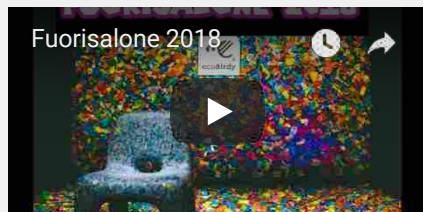
ESIBIZIONE SBANDIERATORI VILLA COMUNALE FROSINONE

VILLA COMUNALE FROSINONE: 2 BRANI CON GLI XILOFONI, DIRIGE MAESTRO BARTOLINI

ROMICS 2018 ROMA



FUORI SALONE 2018 MILANO

**programmazione Multisala Nestor Frosinone**

PERDERE ENERGIA PULITA (DIRE) Roma, 13 giu. – Sono stimate in 11 miliardi di euro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Così' uno studio di Althesys sviluppato in collaborazione con Enel Foundation, GSE e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che puo' portare al sistema Italia. Il rapporto Althesys, presentato stamani, stima anche in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti. "Il fotovoltaico italiano- sottolinea Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca- e' un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovra' quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni. La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo piu' sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e' un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese".

Lo studio rileva come il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'eta' media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'eta' media degli utility scale), mostri diverse criticita' che ne limitano in parte l'efficienza. Il decadimento della produzione e' stimabile nel 2,2% annuo al 2016, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione. Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MegaWatt medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017. Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GigaWatt), con un costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di



TG DIRE GIOVANI

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File:

http://www.frosinonemagazine.it/http://www.frosinonemagazine.it/content/uploads/2017/05/tg-Dire-Giovani.mp4?_=1

TG LAZIO



TG POLITICO



POLITICA

euro. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile e' stimabile in 25-30 anni. Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che e' lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering puo' fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

“Serve pero' una policy specifica, che preveda un quadro regolatorio chiaro e stabile che dia certezze sulla possibilita' di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete”, segnala la ricerca Althesys.

Parallelamente, e' necessario creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti: la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di 'aree preferenziali', un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit”. Nell'immediato, e' infine necessario che “partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente”. Con la presentazione della ricerca e' siglato anche il nuovo patto per il fotovoltaico, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. La 'Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico' costituisce “una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici”. L'intesa e' stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: Anie Rinnovabili, Asi Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricit  Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

Agenzia **DIRE** www.dire.it

📶 lettori 50

Etichette: Fotovoltaico

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

website

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

[ACQUA](#)[AGRICOLTURA](#)[AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ](#)[CLIMA](#)[COMUNICAZIONE](#)[CONSUMI](#)[DIRITTO E NORMATIVA](#)[ECONOMIA EC](#)[»](#)[Home](#) » [News](#) » [Clima](#) » Nasce la Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico, firmata dai big dell'energia solareAbbonati a
greenreportA⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

[Clima](#) | [Diritto e normativa](#) | [Economia ecologica](#) | [Energia](#)

Nasce la Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico, firmata dai big dell'energia solare

Studio Althesys: dal rilancio del fotovoltaico italiano benefici per 11 miliardi e 20.000 occupati

[13 giugno 2018]

Siglato oggi nella sede del Gestore servizi energetici (Gse) il nuovo patto per il fotovoltaico, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari.

L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: Anie Rinnovabili, Asil Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, Gsf Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna che sottolineano che «La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici».



La Carta si basa sui risultati di uno studio di Althesys sviluppato in collaborazione con Enel Foundation, Gse e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che «analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che può portare al sistema Italia».

Presentando la ricerca che ha coordinato, l'amministratore delegato di Althesys Alessandro Marangoni, ha evidenziato che «Il fotovoltaico italiano è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni. La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, è un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese».

Secondo Il rapporto Althesys, presentato stamani, «Sono stimate in 11 miliardi di euro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia» e stima «in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti».

Lo studio rileva come «Il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'età media degli utility scale), mostri diverse criticità che ne limitano in parte l'efficienza. Il decadimento della produzione è stimabile nel 2,2% annuo al 2016, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione. Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017. Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GW), con un costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di euro. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile è stimabile in 25-30 anni».

Da questi dati viene fuori che «Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi».

Per farlo serve però una policy specifica, che preveda «un quadro regolatorio chiaro e stabile che dia certezze sulla

possibilità di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete».

E Althesys conclude evidenziando che «Parallelamente, è necessario creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti: la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit. Nell'immediato, è infine necessario che partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente».

Pubblicità 4w



Inglese in 5 ore

Mai studiato inglese prima. Così, l'ha imparato in 5 ore.

Scopri



Metodo Naturale

Fallo Prima Di Andare a Letto e Brucia Grasso Mentre Dormi

Scopri Come

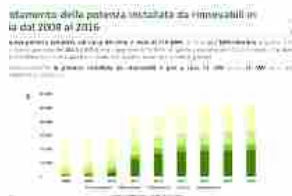


Passa a IperFibra

A 24,90€ al mese senza costi extra. Offerta solo online!

Attiva subito!

Ti potrebbero interessare anche



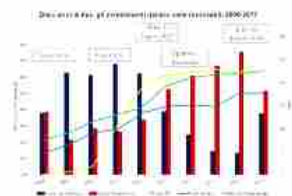
Energie rinnovabili in Italia: filiera solida e buone prospettive - Greenreport:...



Altro che rivoluzione energetica, Irex: così l'Italia rischia di mancare gli obi...



Fotovoltaico, anticipazioni sul Documento tecnico di riferimento Gse al convegno...



Irex Annual Report: boom di investimenti italiani nelle rinnovabili, ma prevalgo...



Energie rinnovabili: Italia marginale in uno scenario globale di forte ripresa d...



Rinnovabili, a che punto è il fotovoltaico in Toscana - Greenreport: economia ec...

Raccomandati da EPEEX

DISCLAIMER | PUBBLICITÀ | FAQ | GREEN TOSCANA | CONTATTI | CREDITS | PRIVACY POLICY

Testata giornalistica iscritta al numero 1/06 al registro stampa del Tribunale di Livorno con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3/1/2006
Greenreport società cooperativa editore, P.IVA 01884590496 – web development: www.zaki.it

Informativa: questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Storie più seguite: [Diete](#) | [Allergie](#) | [Tornare in Forma](#) | [Rimedi Naturali](#) | [Valori Nutrizionali](#) | [Analisi del Sangue](#) | [Omeopatia](#) | [Razze di Cani](#) | [Tutte »](#)

Fotovoltaico: il rilancio avverrà con incentivi per revamping e repowering



Notizia Energia Fotovoltaico Incentivi fotovoltaico



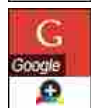
Plastica



Cristalloterapia



Sistemi di accumulo



È stato siglato oggi a Roma il nuovo patto per il **fotovoltaico** dalle maggiori aziende e associazioni impegnate sul territorio italiano. Un fronte comune che si è riunito per sottoscrivere una dichiarazione volontaria intitolata "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico", il cui obiettivo finale è quello di "facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari".

A far parte dell'**alleanza per il fotovoltaico** diverse aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna. Come ha sottolineato **Alessandro Marangoni**, ceo di **Althesys** e coordinatore della ricerca:

“Il fotovoltaico italiano è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni.

La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, è un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese.

=> **Scopri l'impianto fotovoltaico senza incentivi da record installato a Bologna**

Nello specifico la Carta a cui hanno aderito aziende e associazione prende spunto dallo **studio Althesys**, realizzato in collaborazione con Enel Foundation, GSE e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che traccia le linee guida per il rilancio

mercoledì 13 giugno 2018

GSA
 IGIENE URBANA

ECOMONDO Green & Circular Economy
 THE GREEN TECHNOLOGIES EXPO
 22ª Fiera Internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile

 6-9
 Novembre
 2018
 Rimini Italy


IN EVIDENZA

NEWS DAL MERCATO

DALLE ASSOCIAZIONI

APPUNTAMENTI



IN EVIDENZA

mercoledì 13 giugno 2018

ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER IL FOTOVOLTAICO

Siglato oggi a Roma al GSE il nuovo patto per il fotovoltaico, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. La **"Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico"** costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: **ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.**

La Carta si basa sui risultati di uno studio di **Althesys** sviluppato in collaborazione con **Enel Foundation, GSE** e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che può portare al sistema Italia. **Sono stimate in 11 miliardi di euro le ricadute economiche** derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Il **rapporto Althesys** stima anche in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti.

Lo studio rileva come il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'età media degli utility scale), mostri diverse criticità che ne limitano in parte l'efficienza. Il decadimento della produzione è stimabile nel 2,2% annuo al 2016, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione.

Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017.

Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GW), con un costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di euro. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile è stimabile in 25-30 anni.

Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

Serve però una policy specifica, che preveda un quadro regolatorio chiaro e stabile che dia certezze sulla possibilità di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete.

Parallelamente, è necessario creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti: la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit. Nell'immediato, è infine necessario che partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente.

TAGS: Althesys ANIE Rinnovabili ASI Azienda Solare Italiana Carta per il fotovoltaico Eco-PV
EF Solare Italia Elettricità Futura Enel Green Power Enerray Esapro Falck Renewables
Green Arrow GSF Global Solar Fund RTR Tages Terna.

NOTIZIE RECENTI



ALLEANZA TRA I BIG, NASCE LA CARTA PER ...



DEBUTA A IFAT LA PRIMA SPAZZATRICE IDROSTATICA VOLVO ...



ADOC: ECCO COME FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



IL RILANCIO DEL FOTOVOLTAICO ITALIANO

Il rilancio del

TAGS

raccolta differenziata CONAI
economia circolare Legambiente
FISE Assoambiente rifiuti Fise Unire
RAEE gestione rifiuti Comieco Utilitalia
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
Federambiente riciclo Ecomondo 2015

GSA IGIENE URBANA

GSA IGIENE URBANA è un periodico registrato al Tribunale di Milano in data 31-10-2014 al numero 346 di proprietà di Edicom S.r.l., P.IVA 11879330154, info@gsanews.it

Questo sito Web utilizza i cookie. Continuando a utilizzare questo sito Web, si presta il proprio consenso all'utilizzo dei cookie. Per maggiori informazioni sulle modalità di utilizzo e di gestione dei cookie, è possibile leggere [l'informativa sui cookies](#).

[CONTINUA](#)

NEWS: Ora è possibile ascoltare i nostri contenuti cliccando sulla icona "audio"



Mercoledì, 13 Giugno 2018 12:36

- Home
- News
- Mercati
- Finanza
- Risparmio
- Imprese

- la mia finanza EDUCATIONAL
- la mia finanza CHANNEL
- la mia finanza green
- la mia finanza arte
- la mia finanza PREVIDENZA

Alleanza tra i big, nasce la Carta per il fotovoltaico. Dal rilancio benefici per 11 miliardi e 20.000 occupati

Categoria: Comunicati stampa - LMF Green

Creato: Mercoledì, 13 Giugno 2018 12:13

Scritto da LMF La mia finanza



Siglato oggi a Roma al GSE il nuovo patto per il fotovoltaico, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

La Carta si basa sui risultati di uno studio di Althesys sviluppato in collaborazione con Enel Foundation, GSE e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che può portare al sistema Italia. Sono stimate in 11 miliardi di euro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Il rapporto Althesys, presentato stamani, stima anche in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti.

"Il fotovoltaico italiano - ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca - è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni. La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, è un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese."

Fondi SRI: I rendimenti

Nome fondo	Rend. 1 anno
JSS OekoSar Equity Global I Cap EUR	15,65%
JSS OekoSar Equity Global C Cap EUR	15,48%
Candriam SRI Equity Emerging Markets C Dis EUR	15,44%
Candriam SRI Equity Emerging Markets C Cap EUR	15,42%
JSS OekoSar Equitv Global P Dis	

In collaborazione con **FD**

PSICOLOGIA DELL'INVESTITORE | TRADING | TRADING E FISCO | DIDATTICA
 PIATTAFORME A CONFRONTO | STAN DEL TRADING | IT CUP
PALACONGRESSI DI RIMINI

Lo studio rileva come il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'età media degli utility scale), mostri diverse criticità che ne limitano in parte l'efficienza. Il decadimento della produzione è stimabile nel 2,2% annuo al 2016, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione.

Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017.

Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GW), con un costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di euro. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile è stimabile in 25-30 anni.

Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

Serve però una policy specifica, che preveda un quadro regolatorio chiaro e stabile che dia certezze sulla possibilità di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete.

Parallelamente, è necessario creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti: la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit. Nell'immediato, è infine necessario che partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente.

Il contenuto di questo testo (come di tutta la sezione "Comunicati Stampa") non impegna la redazione de Lamiafinanza: la responsabilità dei comunicati stampa e delle informazioni in essi contenute è esclusivamente delle aziende, enti e associazioni che li firmano e che sono chiaramente indicati nel titolo del testo.

[➤Avanti](#)

[Home](#) [News](#) [Mercati](#) [Finanza](#) [Risparmio](#) [Imprese](#)

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti

[Disclaimer](#)

[Cookie policy](#)

[Informativa sulla privacy](#)

[Twitter](#)

CBS Associati srl

Viale Premuda, 46

Milano

P.iva 04721910968

Le foto presenti su www.lamiafinanza.it sono in larga parte prese da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero

qualcosa in contrario alla pubblicazione, segnalano alla redazione

In order to provide you with the best online experience this website uses cookies.

Alleanza tra i big, nasce la Carta per il fotovoltaico: dal rilancio benefici per 11 miliardi

Firmata dai grandi operatori dell'energia solare la Carta per rilanciare il fotovoltaico, basata su una ricerca Althesys

A cura di **Filomena Fotia** 13 giugno 2018 - 10:21

 Mi piace 522.136




Vai alla **HOME**
e scopri tutte le notizie

Siglato oggi a Roma al GSE il nuovo patto per il fotovoltaico, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. La **"Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico"** costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

La Carta si basa sui risultati di uno studio di Althesys sviluppato in collaborazione con Enel Foundation, GSE e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che può portare al sistema Italia. Sono stimate in 11 miliardi di euro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Il rapporto Althesys, presentato stamani, stima anche in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti.

"Il fotovoltaico italiano - ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca - è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni. La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, è un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese."

Lo studio rileva come il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'età media degli utility scale), mostri diverse criticità che ne limitano in parte

l'efficienza. Il decadimento della produzione è stimabile nel 2,2% annuo al 2016, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione.

Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017.

Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GW), con un **costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di euro**. Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile è stimabile in 25-30 anni.

Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da **mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering**. Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

Serve però una policy specifica, che preveda **un quadro regolatorio chiaro e stabile** che dia certezze sulla possibilità di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete.

Parallelamente, è necessario **creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti**: la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit. Nell'immediato, è infine necessario che partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente.

A cura di **Filomena Fotia**

© 10:21 13.06.18

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



La Luna gigantesca "impatta" sul vulcano e su ignoti...



Benzina, diesel e gpl: prezzi ancora fermi sulla rete...



Incidenti del Foggiano: travolge cavallo, morto motociclista



Acqua del rubinetto: il Triveneto è la regione più...



Maltempo, Coldiretti: mezzo miliardo di danni all'agricoltura



Vienna Cammarota sulle orme di Goethe in Sicilia: Messina...

This site uses cookies from Google to deliver its services and to analyze traffic. Your IP address and user-agent are shared with Google along with performance and security metrics to ensure quality of service, generate usage statistics, and to detect and address abuse.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ALLA TECNICA

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 2018

Fotovoltaico, possibili 20.000 nuovi posti lavoro in Italia Ricerca, ricadute per 11 miliardi di euro

http://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/energia/2018/06/13/fotovoltaico-possibili-20.000-nuovi-posti-lavoro-in-italia_c9c5a3aa-feb5-4519-a4cd-1d61dc0c951a.html

ma non ditelo a quei "geni" delle centrali a biomasse, biogas e biometano che in cambio di emissioni nocive, cancerogene, diossine non portano a posti di lavoro di questa entità. Sono stimate in 11 miliardi di euro e 20.000 nuovi posti di lavoro le ricadute economiche in Italia derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti fotovoltaici di grande taglia. Lo rivela un rapporto della società di consulenza energetica Althesys, presentato stamani a Roma in occasione della... [Altro...](#)



ANSA.IT

Fotovoltaico, possibili 20.000 nuovi posti lavoro in Italia Ambiente & Energia

Sono stimate in 11 miliardi di euro e 20.000 nuovi posti di lavoro le ricadute economiche in Italia derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti fotovoltaici di grande taglia. Lo rivela un rapporto della società di consulenza energetica Althesys, presentato stamani a Roma in occasione della firma della "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico": un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari.

Il rapporto Althesys stima in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti.

La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" è stata siglata oggi presso la sede del Gse (Gestore servizi energetici, la società pubblica di promozione delle rinnovabili) a Roma. Il documento costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici.

L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare

ARCHIVIO BLOG

▼ 2018 (4147)

▼ giugno (313)

[Fotovoltaico, possibili 20.000 nuovi posti lavoro ...](#)

[Giornata Mondiale del Vento il 15 giugno, convegno...](#)

[Per Eni primo parco eolico in Kazakhstan Entro fin...](#)

[Fico, lego la mia presidenza all'acqua pubblica Se...](#)

[WWF Domenica 17 giugno a Palidoro per pulire la sp...](#)

[Le Guardie WWF di Milano fermano un bracconiere](#)

[WWF Il futuro del paese e' in un ministero dell'ec...](#)

[Inquinamento, nei pressi dei siti contaminati ecce...](#)

[Falso biologico: operazioni e sequestri dei carabi...](#)

[Stadio Roma, 9 arresti tra politici e imprenditori...](#)

[Urbanistica e piani, L'assessore Castaldo: «Delibe...](#)

[Costruisce una piscina abusiva nel Parco, denuncia...](#)

[12. strade della provincia di Latina a 30 km/h SO ...](#)

[29 provvedimenti nel 2018 per la ricerca di acqua ...](#)

[la provincia dei mille progetti e appalti: realizz...](#)

[Scandalo rifiuti a Catania: tra Roma e Latina sott...](#)

[Bio-metano a Latina Scalo, i medici per l'ambiente...](#)

[Scandalo rifiuti Catania, sequestrate le società E...](#)

[ufficio VIA ambiente valutazione di impatto ambien...](#)

[Sperlonga, Cusani, scandali edilizi, interrogazion...](#)

[Salvini piazza 2 imputati e il condannato Siri Tlc...](#)

[Pontinia dopo il più grande ritrovamento di fusti ...](#)

[ponte sul Sisto CONVOCATO PER IL 15 GIUGNO ALLE OR...](#)

[conferenza stampa Operazione alba pontina, arresti...](#)

Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.

"Il fotovoltaico italiano - ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca - è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

PUBBLICATO DA GIORGIO LIBRALATO A 19:47 

NESSUN COMMENTO:

[Posta un commento](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

[conferenza stampa Operazione alba pontina, arresti...](#)

[Lega, quei 3 milioni dal Lussemburgo nel mirino de...](#)

[Commissariamento sventato. La Regione Lazio, attra...](#)

[Dieselgate, indagato il numero uno di Audi: "Frode...](#)

[Pescara, ex assessore: "Feci sversate in mare prim...](#)

[Latina, venti arresti nel clan Di Silvio: "Associa...](#)

[Sabaudia per tutti L'obiettivo condiviso di un ter...](#)

[Quando la Terra diventò una 'palla di neve' Copert...](#)

[NUCLEARE Usa e Corea Singapore, vertice dell'ultim...](#)

[ALDO MASULLO "Il Pd respinge M5S e i selvaggi ora ...](#)

[peculato rinviato a giudizio l'ex amministratore d...](#)

[€ 1.454.332,65 al comune di Pontinia per le isole ...](#)

[quando la provincia di Latina vuole sa come annull...](#)

[centrale biogas ed energia rinnovabile, nel Comune...](#)

[Latina, associazione a delinquere di stampo mafios...](#)

[Nave in Spagna: e la prossima? La linea dura del g...](#)

[impianto di compostaggio della Sep Mazzocchio Pont...](#)

[impianto di compostaggio della Sep Mazzocchio pont...](#)

[Mar Mediterraneo si tropicalizza, barracuda divent...](#)

[Coltivazione olivi più a Nord, si va verso 45/o pa...](#)

[Fao, in dieci Paesi insegna a come adattarsi a cam...](#)

[Con la forza vento si prevede spostamento zanzare ...](#)

[Parte Mosaico Verde, in Italia 300mila nuovi alber...](#)

[In Lombardia via libera a caccia a cinghiali tutto...](#)

[Telefonate a municipale per allarme costante, era ...](#)

[Lotta tra orsi per accoppiamento, trovato morto es...](#)

[Bando per la concessione di contributi finanziari ...](#)

[Porto canale di Rio Martino, tempi certi per il co...](#)

Alleanza tra i big del FV. Una Carta per il rilancio

Alla base del documento uno studio di Althesys

Il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati per il 2030 passa anche dal rilancio del fotovoltaico che gli operatori del settore vogliono perseguire attraverso la firma della "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico". Si tratta di un'alleanza, siglata in occasione di una conferenza al Gse, tra le maggiori aziende e associazioni (tra queste Anie Rinnovabili, Asi- Azienda Solare Italiana, Eco-Pv, Ef Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, Gsf Global Solar Fund, Rtr, Tages, Terna) per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari (QE 13/06).

Alla base dell'intesa c'è uno studio di Althesys. Il paper analizza le condizioni per valorizzare il settore ed evidenzia i vantaggi che si possono generare. Nel documento sono stimate in 11 mld € le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Il rapporto stima anche una riduzione delle emissioni di 12,8 mln di tonnellate di CO2 equivalenti.

Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca, ha messo in evidenza che il settore "dovrà essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita". Sarà anche necessario "mettere mano alle installazioni, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove" strutture.

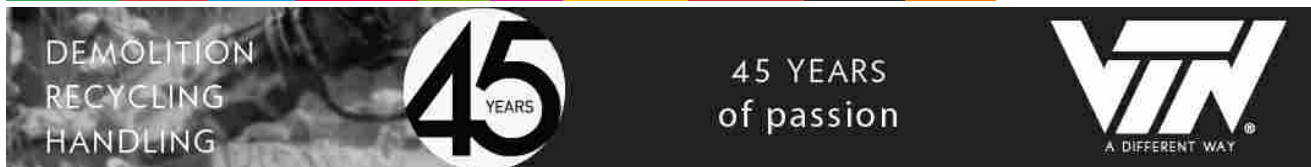
Lo studio rileva come il parco fotovoltaico, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni, mostri diverse criticità che ne limitano in parte l'efficienza. Se il Paese vuole raggiungere i target fissati va avviato -sostiene il report - un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering.

Il documento chiede anche policy adeguate al legislatore e ai decisori: "un quadro regolatorio chiaro e stabile" che "dia certezze sulla possibilità di intervenire, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete". Parallelamente, "è necessario creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti" e, nell'immediato, "serve che partano le aste previste dalla bozza di decreto 2018-20 non ancora emanata e ormai urgente".





CELEBRATE WITH US
25 YEARS
OF LEGENDARY SERVICE



Dal rilancio del fotovoltaico benefici per 11 miliardi di euro e 20.000 occupati

13 Giugno 2018



[negli articoli](#) [nel database aziende](#)



Peccato non essere sulla prossima edizione della Guida alle Tecnologie per l'Ambiente...



Firmata dai grandi operatori dell'energia solare la Carta per rilanciare il fotovoltaico, basata su una ricerca Althesys, che quantifica le potenzialità dell'ammodernamento degli impianti utility scale.

Siglato a Roma al GSE il nuovo patto per il fotovoltaico, un'alleanza tra le maggiori aziende e associazioni per facilitare gli investimenti nel rinnovamento e potenziamento delle centrali solari. La "Carta del rilancio sostenibile del fotovoltaico" costituisce una dichiarazione volontaria degli operatori, che si impegnano a seguire determinati principi per rinnovare e sviluppare gli impianti fotovoltaici. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le principali aziende e associazioni: ANIE Rinnovabili, ASI Azienda Solare Italiana, Eco-PV, EF Solare Italia, Elettricità Futura, Enel Green Power, Enerray, Esapro, Falck Renewables, Green Arrow, GSF Global Solar Fund, RTR, Tages, Terna.



La Carta si basa sui risultati di uno studio di Althesys sviluppato in collaborazione con Enel Foundation, GSE e i maggiori player attivi nel settore in Italia, che analizza le condizioni per rilanciare l'energia solare, evidenziando i vantaggi che può portare al sistema Italia. Sono stimate in 11 miliardi di euro le ricadute economiche derivanti dal rilancio e dallo sviluppo degli impianti di grande taglia. Il rapporto Althesys stima anche in quasi 20.000 nuovi addetti (tra diretti e indiretti) il potenziale occupazionale, con una riduzione delle emissioni di 12,8 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti.

"Il fotovoltaico italiano - ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore della ricerca - è un perno degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, e dovrà quindi essere sviluppato sia sui grandi impianti che sulla generazione distribuita. È necessario mettere mano al parco fotovoltaico italiano, recuperando la produzione persa a causa del decadimento tecnologico e investendo in nuove installazioni. La Carta sottoscritta dai principali operatori, che punta a svilupparli nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, è un passo importante. Significa non solo garantire il rispetto degli obiettivi europei e nazionali su energia e clima, ma anche creare valore per le imprese e per l'intero sistema Paese."

Lo studio rileva come il parco fotovoltaico italiano, nonostante un'età media ancora bassa e compresa tra gli 8-10 anni (6 anni l'età media degli utility scale), mostri diverse criticità che ne limitano in parte

l'efficienza. Il decadimento della produzione è stimabile nel 2,2% annuo al 2016, ben superiore a quello fisiologico previsto al momento dell'installazione.

Con il forte calo dell'installato dopo la fine dei Conti Energia (meno di 400 MW medi annui nel periodo 2014-2017), la nuova potenza si limita a sostituire quella "perduta": al 2030, la perdita totale sarebbe di 5.000 MW, pari al 25% della potenza esistente al 2017.

Gli impianti utility scale affetti da problematiche raggiungono il 40% del totale (2,5-3,3 GW), con un **costo complessivo per l'ammodernamento che si aggirerebbe tra 220-270 milioni di euro.** Circa 19 MW usciranno dall'incentivazione tra il 2029 ed il 2035, ma potranno continuare a produrre se mantenuti efficienti, dato che la loro vita utile è stimabile in 25-30 anni.

Per raggiungere i target, l'Italia dovrebbe dunque avviare un processo di ammodernamento del parco fotovoltaico utility scale (che è lo 0,8% degli impianti totali, ma ben il 43,7% della potenza), in modo da **mantenerlo efficiente attraverso interventi di revamping e repowering.** Dal revamping si potrebbero recuperare fino a 4.000 MW di potenza al 2030, mentre il repowering può fornire, alla stessa data, 1.550-1.700 MW aggiuntivi.

Serve però una policy specifica, che preveda un **quadro regolatorio chiaro e stabile** che dia certezze sulla possibilità di intervenire sugli impianti, una semplificazione dei processi autorizzativi per gli ampliamenti e un coordinamento per lo sviluppo della rete.

Parallelamente, è necessario **creare le condizioni per sviluppare nuovi impianti:** la definizione di strumenti di classificazione del territorio, l'individuazione di "aree preferenziali", un contesto normativo e di mercato adatto ai PPA, strumenti di sostegno indiretto come super ammortamenti e tax credit. Nell'immediato, è infine necessario che partano le aste previste dalla bozza di Decreto 2018-20, non ancora emanato e ormai urgente.



I° PIANO

SOCIAL

Recycling Industry

[Tweet](#)



Ambiente

Rinnovabili

NEWS

TIPOLOGIE

Economia Circolare

Recycling

Acciai altoresistenziali e antiusura

Mobilità sostenibile

Laceratori

Trituratori industriali

Trattamento rifiuti

Gestione rifiuti

App

Raccolta differenziata

Termovalorizzazione

Trattamento dell'acqua e delle acque di scarico

Macchine e attrezzature movimento terra

Vagli rifiuti

Demolizioni

Nastri trasportatori

Pinza per selezione e movimentazione

NEWSLETTER

NOME

INSERISCI QUI LA TUA E-MAIL